

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 970

Approvazione dello studio per l'individuazione di costi standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali 2

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 971

Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Seconda integrazione 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 973

Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui alla D.G.R. 302/2015 Allegato 2 16

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 974

Approvazione degli inviti a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 e Obiettivo Tematico 10 35

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 970

Approvazione dello studio per l'individuazione di costi standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (UE)n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il regolamento (CE) n. 1082/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3/3/2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Viste inoltre:

- l'Intesa sancita il 16 aprile 2014, in sede di Conferenza Unificata, ai sensi del comma 6, art. 8 della Legge 5 giugno 2003, n. 131 sulla proposta di Accordo di Partenariato relativo alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020;
- l'avvenuta trasmissione alla Commissione Europea, da parte dell'Autorità nazionale, dell'Accordo di Partenariato 2014-2020 relativo alla programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020 e la relativa Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 del 29/10/2014 che approva determinati elementi dell'accordo di partenariato con l'Italia;

Considerato che sulla base dei Regolamenti e delle Intese soprarichiamati la Regione Emilia-Romagna:

- con propria deliberazione n. 571 del 28 aprile 2014 ha approvato il "documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione" e ha proposto lo stesso alla approvazione da parte della Assemblea Legislativa;

- con delibera n. 167 del 15/7/2014 l'Assemblea Legislativa ha approvato il documento strategico suddetto;
- con deliberazione n. 163 del 25/6/2014 della Assemblea Legislativa ha approvato il "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020 (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 559);

- con propria deliberazione n.1 del 12 gennaio 2015 ha preso atto che il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014)9750 del 12/12/2014;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale n.14/2/2005 n. 265";
- n. 1428 del 27 settembre 2010 "Integrazione alle disposizioni contenute nelle DGR n. 105/2010e n. 615/2010 e ss.mm.ii. per la realizzazione delle attività finanziate a costi standard";
- n. 1568 del 2 novembre 2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

Considerato:

- che il già citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 conferma la volontà del legislatore europeo di "semplificare l'impiego dei fondi SIE e ridurre il rischio di errori prevedendo attraverso la definizione di forme di sostegno, le condizioni armonizzate per il rimborso delle sovvenzioni e dell'assistenza rimborsabile dei finanziamenti a tasso forfettario, le norme specifiche in materia di ammissibilità per le sovvenzioni e l'assistenza rimborsabile";
- che il legislatore europeo ha inteso rafforzare ed incentivare il ricorso ad opzioni di semplificazione dei costi prevedendo ulteriori forme semplificate rispetto a quelle previste per la programmazione 2007-2013 enunciate agli articoli 67-68 del regolamento n. 1303/2013 e all'articolo 14 del regolamento n. 1304/2013;
- che l'articolo 67 "Forme di sovvenzione e assistenza rimborsabile" prevede al comma 1 lettera b) tra le forme di semplificazione dei costi quelle effettuate attraverso la determinazione di "tabelle standard di costi unitari";
- il Documento della Commissione Europea EGESIF_14-0017 fornisce una guida tecnica ai fini della corretta interpretazione ed applicazione delle regole di semplificazione di cui agli articoli 67 - 68 del regolamento n. 1303/2013 e all'articolo 14 del regolamento n. 1304/2013.

Dato atto che la Regione con la propria deliberazione n.116 del 16/02/2015 ha già provveduto ad aggiornare le tabelle di costi standard utilizzate nella passata programmazione 2007-2013 estendendone nel contempo l'applicazione alla maggior parte delle tipologie formative finanziate col Programma Operativo FSE 2014-2020;

Visto l'obiettivo espresso nel Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA), approvato con propria deliberazione n.227 DEL 11/3/2015, di estensione della semplificazione dei costi fino al 100% della programmazione cofinanziata dal POR FSE e attuata attraverso sovvenzioni;

Ritenuto quindi necessario ampliare ulteriormente il set di costi standard a disposizione dell'Autorità di Gestione individuando le Unità di costo standard (di seguito definite UCS) anche per le tipologie non formative, quali le azioni di accompagnamento alla formazione aziendale, da utilizzare nella fase di attuazione della nuova programmazione;

Valutato a tal fine di elaborare i dati di costo progettuali delle suddette azioni di accompagnamento ritenuti significativi e soprattutto rappresentativi della tipologia di attività in esame ai fini dell'individuazione di una UCS oraria del servizio;

Considerato che:

i citati dati sono presenti nel Sistema Informativo con le informazioni necessarie per l'elaborazione degli stessi a partire dal 2010 e che la descrizione dettagliata dell'elaborazione dei dati dei 641 progetti individuati ai fini dell'individuazione della relativa UCS di servizio è contenuta nello "Studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna" Allegato parte integrante del presente provvedimento;

Visto che:

- l'elaborazione dei dati citati ha consentito la determinazione della UCS oraria di servizio per un importo pari a € 140,00;
- il costo orario calcolato deve intendersi a copertura dei costi diretti ed indiretti sostenuti per la realizzazione del servizio;
- qualora sia necessario valorizzare il mancato reddito lo stesso dovrà essere documentato analiticamente come costo reale, vale a dire attraverso la presentazione dei giustificativi di spesa del costo del personale aziendale volti alla ricostruzione del costo orario nonché le documentazioni attestanti la presenza alla misura in orario di lavoro, per ogni utente aziendale interessato;

Ritenuto opportuno, quindi, aggiornare ed estendere le opzioni di semplificazione dei costi alle misure di accompagnamento per la formazione aziendale, così come descritto nello "Studio", Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;

Acquisiti, ai sensi degli artt. 50 e 51 della L.R. n. 12/2003, i pareri favorevoli del Comitato di coordinamento Interistituzionale e della Commissione Regionale tripartita in data 16 luglio 2015;

Richiamata la L.R. n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss. mm.;

Richiamate le proprie deliberazioni n.1057/2006, n.1663/2006, n.2060/2010,2416/2008 s.m., n.1377/2010, così come rettificata con deliberazione n. 1950/2010, n.1222/2011, n. 1642/2011 e n. 221/2012;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore regionale competente;

A voti unanimi e palesi

delibera

di approvare:

1. gli esiti dello "Studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna" ai sensi dell'art. 67 comma 5 del Reg.1303/2013, Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. la relativa UCS oraria di servizio per un importo pari a € 140,00 da intendersi a copertura dei costi diretti ed indiretti sostenuti per la realizzazione del servizio con l'esclusione del mancato reddito che dovrà essere documentato analiticamente come costo reale, attraverso la presentazione dei giustificativi di spesa del costo del personale aziendale volti alla ricostruzione del costo orario nonché le documentazioni attestanti la presenza alla misura in orario di lavoro, per ogni utente aziendale interessato.
3. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

Studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia Romagna

Sommario

Premessa e obiettivi dello studio.....	1
Progetti di accompagnamento alla formazione aziendale e basi dati disponibili nel sistema informativo SIFER ..	2
La base dati riferibile al denominatore della media che ha determinato l'UCS in esito allo studio.....	3
La base dati riferibile al numeratore della media che ha determinato l'UCS in esito allo studio.....	5
Il calcolo della UCS oraria del servizio e le caratteristiche economico fisiche del cluster utilizzato.....	6

Premessa e obiettivi dello studio

Nell'anno 2011 con delibera di Giunta Regionale 1568/2011 sono stati per la prima volta approvate delle unità di costo standard a valere per progetti finanziati di formazione aziendale in regime di aiuti alle imprese. Nell'ambito del relativo studio statistico sono stati presi in esame i soli percorsi formativi, individuandone i costi e gli indicatori fisici di realizzazione, vale a dire le durate e la numerosità dei partecipanti, calcolando infine un set di valori di regressione di costi unitari associati all'ora corso ed all'ora corso partecipante.

Il presupposto ed il risultato dello studio 2011 era stato quello di associare il costo complessivo di un percorso formativo sia alla componente semplice della durata (UCS ora/corso € 114,00) che alla partecipazione degli utenti (UCS ora/partecipante effettivo € 5,32). Oltre l'obiettivo di equità nella costruzione di indicatori di costo associati sia al processo che al successo formativo, in tale scelta era evidente la strategia di influenzare l'efficacia degli interventi valorizzando la componente di remunerazione associata ai partecipanti con frequenze superiori al 70% del percorso.

Merita inoltre di ricordare come lo studio del 2011 sia stato condotto sulla base dei soli costi della attività formativa, quindi non considerando gli eventuali costi di mancato reddito del personale in formazione. Infatti l'obiettivo dello studio era valorizzare il costo della formazione aziendale a prescindere dal suo regime di cofinanziamento pubblico/privato. Ai sensi dello studio approvato, qualora sia necessario valorizzare anche i costi del personale in formazione (mancato reddito) gli stessi devono pertanto essere trattati ai sensi di costi reali a tutti gli effetti e come tali soggetti a rendicontazione contabile documentale.

Nel corso di quel lavoro l'esperienza sulle semplificazioni dei costi non era sufficientemente matura per affrontare la standardizzazione dei progetti accessori alla formazione, di accompagnamento non corsuale, che

vengono ora affrontati per dare maggiore completezza alla semplificazione del finanziamento delle operazioni di formazione aziendale. Al fine di scongiurare il rischio di doppio finanziamento della stessa spesa del beneficiario, fino ad oggi in caso di operazione mista, cioè composta da progetti formativi (finanziabili da UCS approvata nello studio 2011) e da progetti non corsuali a costi reali, questi ultimi hanno finito per condizionare le modalità di finanziamento di tutta l'operazione: in tal caso tutta soggetta a finanziamento e controllo a costi reali. Con il presente lavoro si ritiene perciò di fare un importante passo in avanti sul versante dell'adozione delle opzioni di semplificazione.

Il presente studio sulla costruzione di un costo standard dell'attività di accompagnamento non corsuale, riflette la natura delle attività progettuali in questione, le quali supportano le attività formative e concorrono pertanto al successo progettuale attraverso attività di natura consulenziale rivolte all'impresa più che ad un gruppo di utenti. Di fronte al consulente c'è sempre ovviamente un'utenza aziendale, ma al contrario di quanto accade nelle misure formative non è in questo caso fondamentale la numerosità dell'utenza coinvolta. Ciò che è fondamentale è evidentemente la professionalità dell'esperto e la durata dell'intervento. Assunto che la professionalità del consulente sarà affidata ai controlli di conformità, si ricava che il costo del progetto deve intendersi direttamente proporzionale alla durata del servizio, senza particolare rilievo di altri fattori.

In altri termini e per concludere, il presente studio si propone allora di costruire un indicatore di costo orario di processo del servizio da utilizzare per finanziare le misure di accompagnamento abbinate a misure formative corsuali e consistenti essenzialmente nel lavoro di esperti di implementazione di politiche formative nelle imprese.

Progetti di accompagnamento alla formazione aziendale e basi dati disponibili nel sistema informativo SIFER

Quando si parla di misure di accompagnamento per la formazione aziendale si intende trattare di attività propedeutiche o di finalizzazione, quindi tendenzialmente poste a monte o a valle dei veri e propri percorsi corsuali. Si spazia dal supporto alla diagnosi e rilevazione dei bisogni formativi delle imprese al coaching di gruppi o team oggetto degli interventi formativi, caratterizzandosi per un legame assolutamente fondamentale all'expertise utilizzata, tendenzialmente omogenea per professionalità, in quanto costituita da esperti di risorse umane nei contesti produttivi.

Queste misure sono state finanziate con riferimento ad un numero limitato di imprese attraverso progetti approvati indicanti un impegno a raggiungere per ciascuna delle quali un servizio mediamente di stessa durata, ma fatta salva la possibilità di variare il servizio a favore delle singole imprese in funzione del reale fabbisogno. In linea di principio e nella realtà dello svolgimento di questi interventi non conta la numerosità degli utenti intesi come persone fisiche compresenti all'incontro con l'esperto. Quello che conta è il rispetto degli impegni complessivi, cioè del monte totale delle ore di servizio e nei confronti delle singole imprese, evitando quindi di offrire il servizio a meno imprese di quelle previste.

Nel tempo, dall'inizio della programmazione 2007/2013 si sono succedute diverse regolamentazioni sui progetti in questione che hanno progressivamente condotto al modello sopra esposto. Tuttavia i progetti del

primo triennio (tendenzialmente fino al 2010) non prevedevano ancora l'utilizzo di campi informatizzati per le informazioni progettuali sulle durate in ore dei servizi per singola impresa o delle ore o giornate delle risorse umane impegnate e quindi tali informazioni sono disponibili solo a partire dal 2010 e fanno riferimento ad una base dati di partenza di **937 progetti**.

Un aspetto molto importante da tenere presente è che tutta la programmazione delle operazioni a costi reali si caratterizza per un preventivo ed un rendiconto di spese a valere per tutta l'operazione e non invece associata ai singoli progetti inclusi. In questo senso, per fare un esempio, in caso di operazione composta da un progetto corsuale ed un progetto di accompagnamento non sono disponibili le informazioni di costo consuntivo dei singoli progetti. Sono disponibili preventivi e consuntivi per voci di spesa dai quali è possibile desumere alcuni costi specifici delle singole attività (ad esempio i costi docenza saranno evidentemente associati ai soli corsi e non all'accompagnamento), ma non è possibile calcolare il costo completo del percorso di accompagnamento o quello corsuale.

Nello studio 2011 al fine del calcolo delle UCS dei percorsi di formazione corsuale aziendale sono stati utilizzati i dati di rendicontazione (consuntivi controllati) solo grazie all'accorgimento di escludere dalla base dati le operazioni che contenevano al loro interno anche progetti di accompagnamento. Quindi i progetti inclusi nello studio 2011 contenevano solo formazione in senso stretto e sono stati utilmente processati per calcolare i costi standard della formazione. Nello studio presente non possiamo operare nello stesso modo perché mentre è comune il caso di operazioni aziendali contenente solo corsi, non è affatto comune anzi è praticamente impossibile trovare operazioni che includano solo progetti di accompagnamento. Ciò proprio per la valenza strumentale dell'accompagnamento rispetto alla formazione già chiarita all'inizio del paragrafo.

Quindi, non potendo lavorare sui dati rendicontuali consuntivi nel presente lavoro abbiamo dovuto prendere in esame dati di costo progettuali, con alcuni accorgimenti di seguito descritti.

La base dati riferibile al denominatore della media che ha determinato l'UCS in esito allo studio

Avendo lavorato sui dati di progettazione, per ogni progetto di accompagnamento abbiamo avuto accesso ai seguenti indicatori fisici di realizzazione:

- durata media del servizio in ore per impresa
- numero imprese previste
- ore di risorse umane previste

Obiettivo del presente studio era quello di pervenire ad un indicatore di costo sintetico in grado di stimare il costo dell'intervento. Considerato che l'intervento di accompagnamento si basa fundamentalmente sul lavoro di un esperto inteso al lordo di tutta l'organizzazione necessaria per consentire il matching con la singola impresa è sembrato evidente che l'indicatore fisico essenziale da utilizzare fosse quello della durata del servizio frontale dell'esperto in termini orari.

Per raggiungere l'obiettivo dello studio abbiamo ritenuto idoneo metterci in condizione di calcolare per ogni progetto la frazione tra il suo costo (al netto del mancato reddito personale aziendale coinvolto) e le ore di servizio previste. Ottenendo quindi una configurazione di costo orario del servizio del progetto da elaborare in forma di semplice media (anche se ponderata) a livello di intera base dati.

Rinviato il problema del numeratore della frazione come descritto nel successivo paragrafo abbiamo subito affrontato il tema di come calcolare il denominatore, costituito dalle ore del servizio frontale di esperti previsto dal progetto.

In apparenza poteva sembrare semplice, perché come visto sopra esiste un indicatore specifico che sembra nato proprio per indicare le ore di esperti previsti per l'offerta di servizio progettuale, ma in realtà non è così facile.

Il campo "durata media del servizio" nel formulario indica le ore medie frontali previste in termini di fruizione per ogni impresa; moltiplicato per il "numero di imprese" dovrebbe fornire in linea di principio la durata del servizio frontale degli esperti, da fruirsi a cura delle diverse imprese, che è proprio il monte ore di cui abbiamo bisogno per il denominatore della frazione. Tuttavia il rischio in questo caso è la presenza di ore progettate per la compresenza di (rappresentanti di) più imprese. Infatti nulla vieta che una fase iniziale di una azione possa svolgersi per qualche ora da un esperto alla presenza di rappresentanti di più imprese interessate. Evidentemente la compresenza comporta due o più imprese fruitrici a fronte di un solo servizio e quindi non incide sulla "durata media del servizio" perché tutte le eventuali ore in copresenza rientrano nella durata media di tutte le imprese che ne hanno beneficiato. Ma dato che ci interessa sapere quante ore frontali di esperto sono realmente offerte dall'ente vogliamo escludere di contare due o più volte la stessa ora.

Proprio per scongiurare questo genere di incomprensioni in fase di valutazione, nel formulario di presentazione dei progetti si è deciso di richiedere anche il già citato campo "ore di risorse umane" che teoricamente dovrebbe essere sempre stato usato per informare sulle ore frontali di esperti che il progetto si proponeva di offrire alle imprese. Ma anche in questo caso il problema è che il campo può essere stato utilizzato a volte per indicare delle compresenze di due o più esperti nei confronti di una stessa impresa.

Dal momento che per la programmazione della tipologia di intervento il modello di riferimento dell'intervento escluderà le forme di copresenza di qualsiasi tipo, riferendosi quindi dunque ad una azione molto semplice nella quale un esperto si incontra con una impresa, si è deciso di eliminare tutti i progetti per cui non sussisteva equivalenza tra i due monte ore. A seguito di questa prima ed importante selezione sono rimasti da analizzare **686 progetti**.

A seguito di ciò sono inoltre stati esclusi i progetti con durata del servizio molto elevata (47 progetti esclusi perché di durata superiore a 100 ore di servizio per singola impresa) o al contrario il servizio pro-capite troppo limitato per risultare significativo (27 progetti esclusi perché di durata inferiore a 4 ore di servizio per singola impresa) arrivando con ciò per differenza al numero di **641 progetti da analizzare nel merito economico finanziario**.

La base dati riferibile al numeratore della media che ha determinato l'UCS in esito allo studio

Con riferimento ai progetti trattati nello studio si deve tenere presente che in fase di presentazione del formulario di candidatura l'ente forniva indicazione del contributo pubblico e della quota privata prevista a copertura del costo di ogni singolo progetto. Quindi, selezionando i soli progetti di accompagnamento di tutte le operazioni che ne ricomprendono almeno una, per ognuna di quelle attività siamo stati in condizione di recuperare le seguenti informazioni finanziarie previsionali di impegno progettuale:

- contributo pubblico
- contributo privato

Invece a livello di operazione, quindi ad un livello superiore siamo in condizione di conoscere anche la composizione di spesa prevista per macrovoci di spesa e comprendere quindi anche l'ammontare di mancato reddito complessivamente previsto. Potevano darsi tre casi:

1. quando la voce di spesa relativo al mancato reddito (indicata nel preventivo dell'operazione) equivaleva alla somma del contributo privato indicato per singolo progetto allora ciò significava che l'ente intendeva finanziare la quota privata tutta e solamente con il mancato reddito del personale partecipante alle iniziative;
2. quando la voce di spesa relativo al mancato reddito (indicata nel preventivo dell'operazione) fosse stata pari a zero allora ciò significava che l'ente intendeva finanziare la quota privata tutta e solamente con quote in denaro;
3. in una condizione intermedia tra i due estremi sopra la voce di spesa relativo al mancato reddito (indicata nel preventivo dell'operazione) era inferiore alla somma del contributo privato indicato per singolo progetto e questo significava semplicemente che l'ente si proponeva di finanziare la quota privata in forma mista, in parte con quote aziendali cash ed in parte con il mancato reddito del personale partecipante alle iniziative.

La casistica decisamente più frequente con riferimento alla studio effettuato è la prima, vale a dire quella di progetti il cui cofinanziamento privato è interamente coperto da mancato reddito. Volendo calcolare una UCS del progetto di accompagnamento al netto del mancato reddito in questi casi bisogna partire dal valore del contributo pubblico.

La seconda fattispecie è praticamente inesistente (solo un paio di casi di operazioni progettare per essere finanziate da solo contributo in denaro) ma in linea di principio in questi casi il costo del progetto al netto del mancato reddito sono assimilati alla somma del contributo pubblico e della quota cash indicata nel formulario progettuale.

La terza fattispecie crea invece un problema insormontabile che consiglia di eliminare del tutto i relativi progetti dal conteggio conclusivo. In effetti si tratta di progetti per i quali conosciamo il contributo pubblico richiesto e la quota privata da reperire, ma siamo in un sistema misto e non siamo in grado di sapere quanta parte di quella quota privata è mancato reddito (da escludere dal numeratore della media finale) e quanta parte è invece coperta da quote in denaro a copertura di costi di realizzazione (da ricomprendere nel costo del progetto e ricomprendere quindi dal numeratore della media finale). In pratica in questo caso siamo di fronte a progetti di cui non conosciamo precisamente il costo previsto al netto del mancato reddito, cioè il costo destinato alla realizzazione dell'intervento vero e proprio e quindi per mantenere rigore al lavoro sono stati esclusi dalla base dati 128 progetti con le caratteristiche appena indicate. La base dati si è così ridotta a **513 progetti coerenti da sottoporre a media aritmetica del costo orario per un controvalore di contributo pubblico pari a € 5.003.420,43.**

Il calcolo della UCS oraria del servizio e le caratteristiche economico fisiche del cluster utilizzato

Come precedentemente descritto, la base dati utilizzata per il calcolo del costo standard è composta da 513 progetti che possono essere ritenuti significativi e soprattutto rappresentativi della tipologia di attività in esame. Nell'ambito di tale base dati sono infatti contenuti progetti piuttosto vari in termini di composizione e cioè di risorse complessive impiegate, durate medie del servizio per impresa e numero di imprese target. Risultano tuttavia assolutamente prevalenti i progetti monoaziendali (360) e in questo ambito le durate medie dei percorsi si assestano intorno alle 36 ore pro-capite, quindi orientativamente assestate nella logica di un intervento di 5/6 giornate uomo che può identificarsi come fattispecie tipica della misura che sarà prevedibilmente prioritariamente programmata con le UCS in esito allo studio. Tuttavia la finalità di semplificazione ha condotto lo studio nella direzione di non escludere certo i progetti pluriaziendali nella base dati dal calcolo o dalla prospettiva di applicazione futura della UCS in esito. In questo senso si deve segnalare come ai fini del calcolo della UCS oraria del servizio si è ritenuto di operare attraverso una media ponderata assegnando ad ogni progetto un peso corrispondente alla numerosità del proprio gruppo di appartenenza.

N.ro imprese target del progetto	Progetti
1	360
2	11
3	9
4	14
5	10
6	17
7	5
8	16
9	3
10	17
11	1
12	28
14	1

15	2
16	3
20	3
24	2
25	1
27	1
30	1
36	1
40	1
52	1
55	1
60	1
80	1
100	1
101	1

513

Per esempio, dalla prima riga della tabella sopra, si rileva che ci sono 360 progetti rivolti ad una sola impresa e ad ognuno di questi progetti monoaziendali è stato assegnato un peso pari a 360. Così come ci sono 11 progetti destinati al target di 2 aziende e a questi è stato assegnato un peso pari ad 11. Ad ognuno dei 28 progetti destinati al target di 12 aziende è stato assegnato un peso pari a 28 e così via per gli altri raggruppamenti di numerosità. La ponderazione è stata effettuata a valere su costi orari a livello di ogni progetto che sono stati precedentemente aggiornati al mese di Maggio 2015 in funzione dell'indice ISTAT applicabile in funzione dell'anno di approvazione di ognuno. Ciò secondo la tabella seguente:

Anno di approvazione	Coefficiente di attualizzazione
2010	1,081
2011	1,058
2012	1,026
2013	1,004
2014	0,988

A seguito della ponderazione si è pervenuto ad un valore di media finale ponderata rispetto ai cluster di numerosità delle imprese target di ogni progetto, pari a € 140,45 arrotondato per all'unità inferiore a **€ 140,00**

Come più volte accennato, il costo orario calcolato deve intendersi a copertura dei costi diretti ed indiretti della realizzazione del servizio, ma non anche degli eventuali costi di mancato reddito per il personale aziendale coinvolto nella misura in qualità di utente. Qualora sia necessario valorizzare il mancato reddito lo stesso dovrà essere documentato analiticamente come costo reale, vale a dire attraverso la presentazione dei giustificativi di spesa del costo del personale aziendale volti alla ricostruzione del costo orario nonché le documentazioni attestanti la presenza alla misura in orario di lavoro, per ogni utente aziendale interessato.

Come già operato per i costi standard della formazione aziendale (DGR 1568/2011) anche i progetti di accompagnamento aziendale devono intendersi finanziabili nel contesto del regime di aiuti di stato applicabili

alle singole imprese coinvolte e di conseguenza con cofinanziamento pubblico inferiore ai costi complessivi del progetto valorizzati dal costo standard e dall'eventuale mancato reddito del personale aziendali coinvolto.

Per come è stato costruito l'indicatore di costo, date le caratteristiche della base dati e la ponderazione effettuata, si ritiene che l'UCS calcolata sia adeguata per rappresentare il costo di realizzazione per una iniziativa di accompagnamento, basata essenzialmente sul lavoro di un esperto presso una o più imprese target, per un numero di ore di servizio frontale per impresa che spazia da minimo 4 (mezza giornata) a max 100, ma mediamente attestata intorno a 30 ore complessive (media aritmetica della base dati), come tale assestata su circa 4 giornate uomo. Il dispositivo di utilizzo della UCS potrà quindi essere sufficientemente flessibile per coprire l'ordinaria e tipica esigenza di finanziamento della misura di accompagnamento aziendale nella sua accezione propedeutico o di supporto e finalizzazione rispetto alle misure formative corsuali vere e proprie. Al contrario si ritiene che non dovrebbe essere utilizzato per misure di accompagnamento di durata inferiore a 4 ore e superiore a 100 ore per impresa (neanche tenute in considerazione nel presente studio).

Le tipologie di servizio non corsuali finanziabili sono quelle tipiche consulenziali svolte in contesto aziendale e cioè associate fondamentalmente al lavoro di un esperto in azienda, tendenzialmente rivolto agli uffici interessati alle risorse umane ed ai reparti interessati dal personale interessato dai percorsi formativi, prima durante o a seguito di una iniziativa formativa corsuale. L'utilizzo della UCS individuata dovrebbe assolvere alle principali esigenze relative alle misure formative previste nella programmazione regionale limitando al massimo il ricorso ai finanziamenti a costi reali per i soli progetti anomali sul versante delle economie di scala o della particolarità quali-quantitativa dell'expertise da impiegare che non sembra possibile ricondurre a standard regionali.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 971

Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Seconda integrazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il "Position Paper" - Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012, dei servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;
- il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" del 27 dicembre 2012 elaborato dal Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Mi-

nisteri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha avviato il confronto pubblico per la preparazione dell'Accordo di partenariato;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559);
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione"
- la propria deliberazione n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;
- n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.ii.;
- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n. 1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3),581/09 e 1010/09;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";
- n. 117/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020.";

- n. 299/2015 "Elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020 di cui alla D.G.R. n. 117/2015. Prima integrazione.";

- n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";

Tenuto conto che per dare completo avvio alle diverse azioni previste dal Programma Operativo FSE 2014/2020 con riferimento in particolare a quanto previsto nell'ambito dell'OT 10 Priorità di investimento 10.4 e dell'OT 8 Priorità di investimento 8.5 si rende necessario procedere ad una seconda integrazione dell'elenco delle tipologie di azione;

Valutato pertanto necessario approvare una seconda integrazione dell'elenco di cui all'Allegato 1) della sopracitata deliberazione n. 117/2015, così come integrato dalla propria deliberazione n. 299/2015, con le tipologie di azione di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto necessario definire, ove pertinente, per ciascuna tipologia, contenuta nell'Allegato A sopracitato:

- Codice;
- Titolo
- Descrizione
- Durata
- Requisiti di accesso
- Ambiti di accreditamento
- Tipologia di costi

Richiamate la Legge Regionale n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1057/2006 "Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta Regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali";
- n.1663/2006 "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente";
- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.;
- n. 1377/2010 "Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali" così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;
- n. 2060/2010 "Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010";
- n. 1642/2011 "Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale";
- n. 221/2012 "Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro";
- n.335/2015 "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti

e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di approvare una seconda integrazione dell'elenco di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 117/2015, così come integrato dalla propria deliberazione n. 299/2015, con le tipologie di azione di cui all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che nel suddetto Allegato A) è contenuto un elenco delle tipologie di azione che riporta per ciascuna tipologia, ove pertinente:

- Codice;
- Titolo

- Descrizione

- Durata

- Requisiti di accesso

- Ambiti di accreditamento

- Tipologia di costi

3. di dare atto che con propri successivi atti si potrà provvedere, se necessario, ad ulteriori integrazioni e modificazioni, delle tipologie di azione anche in funzione delle indicazioni che perverranno dai Ministeri competenti al fine di garantirne la coerenza con i sistemi di monitoraggio nazionali e comunitari;

4. di prevedere l'aggiornamento del Sistema Informativo della Formazione professionale con le tipologie di azione di cui all'Allegato A);

5. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato A) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

Titolo	Descrizione	Durata	Requisiti di accesso	Ambiti di accreditamento	Tipologia di costi
Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) volti ad assicurare l'assolvimento delobbligo di istruzione e delobbligo di qualificazione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) volti ad assicurare l'assolvimento delobbligo di istruzione e delobbligo di qualificazione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale correlata alle figure nazionali realizzati presso gli Enti di Formazione Professionale accreditati	1000 ore/anno	Giovani che hanno frequentato un primo anno di Istruzione Superiore	Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazione di Giunta regionale n.1119 del 26/07/2010
Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS)	Percorsi di Istruzione Tecnica Superiore (ITS) di cui al capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	durata di quattro semestri, per un totale di 1800/2000 ore	Requisiti previsti dal capo II del DPCM 25 gennaio 2008 recante "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori"	Non pertinenti (Le operazioni possono essere presentate solo da Fondazioni ITS costituite ai sensi del capo II del DPCM 25 gennaio 2008 per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori")	DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" - capo II
Alta formazione	Percorsi di alta formazione a sostegno del processo di innovazione	massimo 1000 ore	Persone con conoscenze-capacità atinenti l'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione e/o in esperienze lavorative	Formazione superiore	Deliberazione di Giunta regionale n. 116 del 16/02/2015 concernente alla formazione di "fascia alta"
Formazione continua	Percorsi per sostenere e qualificare la permanenza nel mercato del lavoro - attività configuranti Aiuti di Stato	Massimo 200 ore con una formazione in aula non inferiore al 70% del percorso	Lavoratori occupati in imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna	Formazione continua e permanente	Deliberazione di Giunta regionale n. 1568 del 2/11/2011
Attività di sostegno disabili nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Supporto didattico ai partecipanti con disabilità nei percorsi di IeFP	max 180 ore/anno	Giovani iscritti ai percorsi di IeFP certificati ai sensi della Legge 10/4/92	Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazione di Giunta regionale n.1119 del 26/07/2010
Attività convettuali nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale	Servizio reso ai partecipanti dei percorsi IeFP nell'ambito della qualifica di operatore della istrutazione	anno formativo	Giovani iscritti ai percorsi di IeFP	Accreditamento per l'obbligo formativo e per l'ambito utenze speciali	Deliberazione di Giunta regionale n.1119 del 26/07/2010
Azione di supporto al sistema regionale dell'Istruzione e Formazione Professionale	Azione di supporto al sistema Regionale dell'Istruzione e Formazione professionale di cui al comma 1 art. 11 della L.R. 05/2011			Soggetti del sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2011	
Azioni di accompagnamento alle imprese	Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese - attività configuranti Aiuti di Stato	Definita nell'ambito dell'invito in Funzione degli obiettivi generali e specifici	Imprese aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia Romagna	Nessuno	Deliberazione di Giunta regionale n. 970 del 20/07/2015
Sistema regionale di certificazione delle competenze nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale negli Istituti Professionali	Servizio di certificazione delle competenze per l'acquisizione di una qualifica professionale Regionale correlata alle figure nazionali, realizzato presso gli Istituti Professionali			Istituti Professionali del sistema regionale IeFP di cui all'art. 5 L.R. 5/2011	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 973

Approvazione operazioni presentate a valere sull'invito di cui alla D.G.R. 302/2015 Allegato 2

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il "Position Paper" - Rif. Ares (2012) 1326063 del 9 novembre 2012, dei servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;
- il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" del 27 dicembre 2012 elaborato dal Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri

del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha avviato il confronto pubblico per la preparazione dell'Accordo di partenariato;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25 giugno 2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12 dicembre 2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2015 "Presa d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

- la deliberazione di Giunta regionale n. 1691 del 18 novembre 2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 992 del 7 luglio 2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 515 del aprile 2014 "Approvazione del documento "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la Specializzazione Intelligente";
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15 luglio 2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;
- n. 3 del 19 febbraio 2008 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli art. 6 "Attività di istruzione e formazione" e art. 8 "Attività lavorativa" e s.m..

Richiamate inoltre:

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29 marzo 2011 "Linee di program-

mazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 3 dicembre 2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011."(Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
- la propria deliberazione n. 532 del 18 aprile 2011 Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" e ss.mm.ii;
- la propria deliberazione n.1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n.936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;
- n.105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265" e ss.mm.ii.;
- n.117/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
- n.972/2015 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 300 del 31/3/2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010";
- n.265/2005 "Approvazione degli standard dell'offerta formativa a qualifica e revisione di alcune tipologie di azione di cui alla delibera di G.R. n. 177/2003" e ss.mm.ii.;
- n.1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;
- n.530/2006 "Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n.1695/2010 "Approvazione del documento di correlazione del Sistema Regionale delle Qualifiche (SRQ) al Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF)";
- n.1372/2010 "Adeguamento ed integrazione degli Standard professionali del Repertorio regionale delle Qualifiche", con la quale si intendono superate le seguenti deliberazioni di approvazione degli standard professionali delle qualifiche: nn. 2212/04, 265/05 - Allegato E, 788/05, 1476/05, 1719/06, 335/07, 1347/07, 1825/08, 141/09, 191/09 - Allegati 2) e 3), 581/09 e 1010/09;
- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n.742/2013 "Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali";

- n.960/2014 “Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della Legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i”;
- n.1172/2014 “Modifiche e integrazioni alla propria deliberazione n 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del servizio di formalizzazione e certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell' art 26 ter comma 3 della legge regionale n. 17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i”;
- n.379 del 24/3/2014 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore di beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1 della Legge regionale 1° agosto 2005, n. 17 e s.m. ai sensi delle "Linee-guida in materia di tirocini”;
- n.2024 del 23/12/2013 “Misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, commi 1, lett. c), della Legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 - modifiche ed integrazioni alla DGR n. 1472/2013”;
- n.1472 del 21/10/2013 “Approvazione di misure di agevolazione e di sostegno in favore dei beneficiari dei tirocini di cui all'articolo 25, comma 1, lett. c), della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17, in attuazione degli art. 25, comma 4, art. 26 bis, comma 5 e art. 26 quater, comma 4 della stessa l. r. n. 17/2005, come modificata dalla legge regionale 19 luglio 2013, n. 7”;

Visti altresì, in riferimento alle Unità di Costo standard:

- la propria deliberazione n.116 del 16/02/2015 Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna;
- il Programma Operativo Nazionale “Iniziativa Occupazione Giovani” approvato con decisione della Commissione Europea C(2014)4969 del 11 luglio 2014;
- la Proposta di Piano di Attuazione Regionale della Garanzia per i Giovani approvata con propria deliberazione n.475/2014;
- la “Convenzione fra Regione Emilia-Romagna - Assessorato Scuola, Formazione Professionale, Università e ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le Politiche Attive e Passive del Lavoro” relativa al Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani sottoscritta in data 18 aprile 2014 ed in particolare l'allegato H) Schede descrittive delle Misure del PON YEI e allegato D.2) “Metodologia Unità di Costo Standard;
- le Unità di Costo Standard stabilite dal Ministero del Lavoro nell'ambito del Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'occupazione dei giovani, ai sensi dell'art. 67 comma 5 lett. b del Regolamento 1303/2013 la cui la metodologia a supporto è stata trasmessa alla Commissione europea per la successiva adozione con Atto delegato di cui all'articolo 14 comma 2 del regolamento 1304/2013.

Vista in particolare la propria deliberazione n. 302 del 31/03/2015 “Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale. Approvazione del piano 2015 e delle procedure di attuazione” con la quale sono stati approvati:

- il “Piano sperimentale 2015 - Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale” allegato 1);
- l'”Invito a presentare operazioni per l'inclusione lavorativa delle persone detenute o internate negli istituti penitenziari,

i condannati e gli internati ammessi alle misure alternative alla detenzione e al lavoro all'esterno PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1” allegato 2);

Considerato che nell'Invito di cui al sopra citato Allegato 2) della deliberazione n.302/2015 sono stati definiti tra l'altro:

- le azioni finanziabili;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari, pari a euro 1.500.000,00 di risorse di cui al PO FSE 2014/2020 Obiettivo tematico 9. Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà;
- le modalità e i termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale le operazioni saranno approvabili se otterranno un punteggio non inferiore a 65/100;

Dato atto che nel medesimo allegato 2), di cui alla sopra citata deliberazione n.302/2015, si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita a cura del Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro”;
- le operazioni di valutazione vengano effettuate dal Nucleo di valutazione regionale interno all'Assessorato nominato con atto del Direttore Generale, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale cultura, formazione, lavoro n. 5956 del 14/5/2015 sono stati nominati i componenti del Nucleo di valutazione regionale in attuazione della propria deliberazione n.302/2015 - Allegato 2);

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato sono pervenute complessivamente 44 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.563.813,42 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo, come di seguito dettagliato:

- Azione 1: n. 23 operazioni per un costo complessivo di Euro 1.411.291,06 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- Azione 2: n. 21 operazioni per un costo complessivo di Euro 1.152.522,36 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il Servizio “Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro” ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito;

Tenuto conto in esito alla sopra citata istruttoria, con riferimento all'azione 2, sono risultati non ammissibili n. 8 progetti di cui ai rif. Pa 2015-4201/RER/3, 2015-4202/RER/3, 2015-4201/RER/2, 2015-4202/RER/2, 2015-4199/RER/2, 2015-4182/RER/2, 2015-4178/RER/2 e 2015-4186/RER/1 e pertanto il Responsabile del Procedimento ha comunicato ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande;

Dato atto altresì che nei termini previsti gli istanti hanno presentato per iscritto le loro osservazioni e che, conseguentemente, le istanze presentate:

- con riferimento ai progetti Rif.PA nn. 2015-4201/RER/3, 2015-4201/RER/2, 2015-4202/RER/2, 2015-4202/RER/3,

2015-4182/RER/2, 2015-4178/RER/2 e 2015-4199/RER/2, sono state accolte e pertanto i suddetti progetti sono stati ammessi a valutazione;

- con riferimento al progetto rif.PA 2015-4186/RER/1 non è stata accolta in quanto il progetto non rispetta quanto previsto dalle disposizioni regionali di cui alla propria deliberazione n. 105/2010 e ss.mm. e ii con riferimento all'Allegato 3) Gli standard formativi del sistema regionale delle qualifiche in quanto prevede una percentuale di ore di stage superiore al limite previsto. Le deduzioni inviate non permettono di accogliere e rendere ammissibile il progetto e conseguentemente l'operazione rif.PA 2015-4186/RER;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nelle giornate del 15 maggio, 3, 4, 5, 8, 9 10 e 11 giugno 2015 ed ha effettuato la valutazione delle n. 43 operazioni ammissibili;
- ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, relativamente alle operazioni candidate che si vanno ad approvare con il presente atto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ERVET S.p.A. con l'esito di seguito riportato:
 - n. 1 operazione, rif PA n. 2015-4217/RER è risultata non approvabile avendo raggiunto un punteggio inferiore a 65/100;
 - n. 42 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 65/100, ed inserite in graduatorie distinte, per ciascuna delle due azioni previste dall'Invito, ed in ordine di punteggio conseguito, come da Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;

Evidenziato che, tenuto conto delle risorse complessivamente disponibili a valere sul presente invito risultano approvabili e finanziabili complessivamente n.27 operazioni, di cui alle azioni 1) e 2), sulla base del punteggio conseguito, per un totale di euro 1.357.987,68;

Considerato che:

- la 28^ operazione, in ordine di punteggio, è la n.2015-4192/RER, riferita alla realizzazione del Progetto Acero BIS;
- il "Piano sperimentale 2015 - Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale" di cui all'Allegato 1) della DGR n.302/2015, destinava una parte delle risorse messe a bando per l'eventuale finanziamento del Progetto ACERO bis;

Ritenuto pertanto necessario al fine di finanziare la suddetta operazione di rendere disponibili ulteriori risorse per complessivi euro 163.934,08 di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n.302/2015, Allegato 2), e di quanto sopra esposto, di approvare:

- le graduatorie ordinate per punteggio, per ciascuna delle due Azioni previste dall'Invito, delle n.42 operazioni "approvabili" come da Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- gli elenchi, ordinati per punteggio per ciascuna delle due azioni previste dall'Invito, delle operazioni "approvabili" e "finanziabili" come da allegati 3) e 4) parti integranti e sostanziali del presente atto;

Dato atto che, le operazioni che con il presente provvedimento si approvano e che saranno oggetto di successivo finanziamento sono n.28, per un costo complessivo pari ad euro 1.663.934,08, e per un finanziamento pubblico di pari importo;

Dato atto inoltre che l'operazione contraddistinta dal Rif. PA n. 2015-4192/RER è stata presentata da "TECHNE Società consortile a responsabilità limitata" (cod. organismo 1180) in qualità di mandatario di un RTI che il soggetto attuatore si è impegnato a costituire in caso di approvazione dell'operazione candidata;

Ritenuto di prevedere che con propri successivi provvedimenti, ai sensi della L.R. n. 40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 si provvederà, relativamente alle operazioni inserite negli allegati 3) e 4) al finanziamento delle stesse per l'importo in questi indicato con risorse di cui Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1, previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali
- della documentazione attestante la costituzione del RTI per l'Operazione sopra citata candidata da "TECHNE Società consortile a responsabilità limitata" (cod. organismo 1180) in qualità di mandatario di costituendo RTI;
- della dichiarazione resa ai sensi dell'Art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, nè infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto inoltre che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) e 4) parte integrante del presente provvedimento;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;
- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;
- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

Richiamato il Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- n.2/2015 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015";

- n.3/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)”;
 - n.4/2015 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;
- Viste le proprie deliberazioni:
- n.1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;
 - n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
 - n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
 - n.1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”, così come rettifica dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
 - n.2060/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
 - n.1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
 - n.221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
 - n. 258/2015 “Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza”;
 - n. 335/2015 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto”;

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate

1. di dare atto, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 302/2015, Allegato 2) parte integrante della stessa, e di quanto espresso in premessa che si intende integralmente richiamato, che sono pervenute complessivamente n. 44 operazioni per un costo complessivo di Euro 2.563.813,42 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo così come di seguito indicato:

- Azione 1: n. 23 operazioni per un costo complessivo di Euro 1.411.291,06 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;
- Azione 2: n. 21 operazioni per un costo complessivo di Euro 1.152.522,36 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che in esito all'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera I) “Procedure e criteri di valutazione” del sopra citato Invito per le motivazioni

espresse in premessa e qui integralmente richiamate n.1 operazione contraddistinta dal rif.PA 2015-4186/RER candidata a valere sull'azione 2 non è ammissibile a valutazione;

3. di prendere atto che in esito alla valutazione effettuata sulle n.43 operazioni pervenute e ammissibili:

- n. 1 operazione, rif PA n. 2015-4217/RER è risultata non approvabile avendo raggiunto un punteggio inferiore a 65/100;
- n. 42 operazioni sono risultate "approvabili", avendo raggiunto un punteggio pari o superiore a 65/100, ed inserite in un elenco ordinato per punteggio conseguito, per ciascuna delle due azioni previste dall'Invito, come da Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 302/2015 e del già citato Allegato 2), e di quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

- le graduatorie ordinate per punteggio, per ciascuna delle due azioni previste dall'Invito, delle n.42 operazioni “approvabili” come da Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto;
- gli elenchi, ordinati per punteggio per ciascuna delle due azioni previste dall'Invito, delle operazioni “approvabili” e “finanziabili” come da allegati 3) e 4) parti integranti e sostanziali del presente atto;

5. di dare atto che, le operazioni, di cui agli allegati 3 e 4, che con il presente provvedimento si approvano, provvedendo successivamente al loro finanziamento, sono n. 28, per un costo complessivo pari ad euro 1.663.934,08, e per un finanziamento pubblico di pari importo, risorse di cui Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 9 - Priorità di Investimento 9.1;

6. di prendere atto che le operazioni di cui all'azione 2) prevedono che in attuazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze saranno rilasciati Certificato di Competenze o di Qualifica Professionale come da allegato 5) parte integrante della presente deliberazione;

7. di prevedere che il dirigente competente provveda a richiedere ai soggetti titolari delle Operazioni approvate il cronoprogramma dell'attività al fine della corretta imputazione contabile delle risorse finanziarie;

8. di prevedere che con successivi provvedimenti, ai sensi della L.R. n.40/2001 e in applicazione della deliberazione n. 2416/2008 si provvederà relativamente alle operazioni inserite negli allegati 3) e 4) al finanziamento delle stesse per l'importo indicato con le risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4), previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
 - della documentazione attestante la costituzione del RTI per l'Operazione sopra citata candidata da “TECHNE Società consortile a responsabilità limitata” (cod. organismo 1180) in qualità di mandatario di costituendo RTI;
 - della dichiarazione resa ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;
9. di specificare altresì che l'attuazione gestionale, in termini

amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

10. di prevedere altresì che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con le proprie deliberazioni n. 105/2010 e s.m.i. e n. 116/2015 nonché

quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

11. di dare atto inoltre che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegati 3) e 4) parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

12. di dare atto infine che, tenuto conto della data del presente atto e al fine di garantire i necessari tempi di organizzazione delle attività con i diversi soggetti e istituzioni coinvolte, le operazioni dovranno essere attivate, di norma, entro il 30/10/2015;

13. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

**GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI
Azione 1**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 302/2015

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamenti o pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2015-4196/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 Bologna BO	PERCORSI DI INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE RECLUSE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA	69.254,40	-	-	69.254,40	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	82,1	Da approvare con modifiche
2015-4197/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	Interventi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale	96.620,60	-	-	96.620,60	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	81,3	Da approvare con modifiche
2015-4197/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 Bologna BO	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE DISOCCUPATE CHE FRUISCONO DELLA MISURA DI MESSA ALLA PROVA	89.718,40	-	-	89.718,40	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	79,6	Da approvare senza modifiche
2015-4188/RER	915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	PERCORSI DI INSERIMENTO PENITENZIARIO, SOCIALE E LAVORATIVO	39.387,12	-	-	39.387,12	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	76,8	Da approvare con modifiche
2015-4211/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Ristorazione: percorso per l'inclusione lavorativa a Villa Bianconi	15.511,20	-	-	15.511,20	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	75,5	Da approvare senza modifiche
2015-4193/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	ORIENTAMENTO, CITTADINANZA E LAVORO	65.622,00	-	-	65.622,00	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	74,1	Da approvare con modifiche
2015-4183/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	FORMAZIONE MIRATA: OPERATORI DELLA PANIFICAZIONE E DELLA PASTICCERIA	51.924,80	-	-	51.924,80	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	73,5	Da approvare con modifiche
2015-4189/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	"Non solo accoglienza": percorsi di re-inserimento lavorativo.	16.288,00	-	-	16.288,00	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	73,0	Da approvare senza modifiche
2015-4215/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini Via C.Merulo, 9 42100 Reggio nell'Emilia RE	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	26.497,80	-	-	26.497,80	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	73,0	Da approvare senza modifiche
2015-4189/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 Bologna BO	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE DISOCCUPATE CHE FRUISCONO DELLA MISURA DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	43.723,20	-	-	43.723,20	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	71,4	Da approvare con modifiche
2015-4177/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale presso la Casa Circondariale di Ferrara	74.460,00	-	-	74.460,00	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	71,3	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatoria operazioni - Azione 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamenti o pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2015-4184/RER	224 Fondazione En A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	MANUTENTORE SENTIERI MONTANI	19.624,00	-	-	19.624,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,3	Da approvare con modifiche
2015-4213/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE, FORMAZIONE E TIROCINIO NEL SETTORE DELL'ASSEMBLAGGIO	27.954,00	-	-	27.954,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,3	Da approvare senza modifiche
2015-4216/RER	999 Ente Scuola per la Formazione Professionale delle Maestranze Edili Via Caorsana, 127/B 29122 Piacenza PC	Costruire per sé, costruire per tutti	18.256,80	-	-	18.256,80	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,3	Da approvare senza modifiche
2015-4192/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	ACERO BIS: percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone in esecuzione penale	305.946,40	-	-	305.946,40	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,1	Da approvare con modifiche
2015-4220/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guardanavona, 9 42025 Cavriago RE	Azioni formative a persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale	11.969,12	-	-	11.969,12	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	69,3	Idoneo non finanziabile
2015-4204/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Formazione per l'integrazione socio-lavorativa di soggetti in esecuzione penale	45.978,60	-	-	45.978,60	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	67,7	Idoneo non finanziabile
2015-4219/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guardanavona, 9 42025 Cavriago RE	Azioni formative e di inserimento lavorativo nel settore della pulitura e stiratura di articoli tessili.	17.710,40	-	-	17.710,40	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	67,5	Idoneo non finanziabile
2015-4214/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA Via Jacopo della Quercia, 4 40128 Bologna BO	Percorso di Supporto al Reinserimento Lavorativo di Soggetti in Carico a UEPE di Reggio Emilia	9.021,12	-	-	9.021,12	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	66,3	Idoneo non finanziabile
2015-4207/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Percorsi per l'inserimento lavorativo	19.301,00	-	-	19.301,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	66,0	Idoneo non finanziabile
2015-4200/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Piacenza: il lavoro per favorire l'inclusione lavorativa e sociale	33.848,80	-	-	33.848,80	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	65,8	Idoneo non finanziabile

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamenti o pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2015-4206/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	GESTIONE E MANUTENZIONE DEL VERDE	20.608,50	-	-	20.608,50	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	65,8	Idoneo non finanziabile
2015-4187/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L. VIA DELLA COSTITUZIONE 27 42124 Reggio nell'Emilia RE	INTERVENTI FORMATIVI PER L'INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA RIVOLTI A PERSONE SOTTOPOSTE A MISURE RESTRITTIVE DELLA LIBERTA' PERSONALE	127.093,44	-	-	127.093,44	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	65,7	Idoneo non finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

**GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI
Azione 2**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 302/2015

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamenti o pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2015-4199/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	AZIENDA IN CARCERE: SVILUPPO DI COMPETENZE DELLA QUALIFICA DI OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - 4° EDIZIONE	51.779,36	-	-	51.779,36	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	78,8	Da approvare senza modifiche
2015-4210/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE- CASA DI LAVORO DI CASTELFRANCO EMILIA	66.019,00	-	-	66.019,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	77,2	Da approvare senza modifiche
2015-4181/RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	STRUMENTI OPERATIVI PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA IN AMBIENTE RURALE	59.934,00	-	-	59.934,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	75,3	Da approvare senza modifiche
2015-4212/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	OPERATORE DEL VERDE_UC 1 e UC 4	39.104,00	-	-	39.104,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,8	Da approvare senza modifiche
2015-4218/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guardanavona, 9 42025 Cavriago RE	Azioni formative per l'inclusione socio-lavorativa di persone detenute negli Istituti Penitenziari di Reggio Emilia	78.640,00	-	-	78.640,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	74,8	Da approvare senza modifiche
2015-4182/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	FORMAZIONE MIRATA "Tecnico delle produzioni animali"	26.525,00	-	-	26.525,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	73,3	Da approvare senza modifiche
2015-4194/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	PERCORSI DI FORMAZIONE SOCIO-LAVORATIVA	43.040,00	-	-	43.040,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,3	Da approvare con modifiche
2015-4189/RER	915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	COMPETENZE PER OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	41.568,00	-	-	41.568,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare senza modifiche
2015-4205/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A. Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Formazione per lo sviluppo di competenze professionalizzanti di persone in esecuzione penale	27.956,00	-	-	27.956,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	72,0	Da approvare con modifiche
2015-4179/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gornio, 7 40127 Bologna BO	"COSTRUIRE" L'INCLUSIONE	74.121,00	-	-	74.121,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,8	Da approvare senza modifiche

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamenti o pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2015-4190/RER	915 FORMAFUTURO Soc Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	COMPETENZE PER OPERATORE AGROALIMENTARE	41.568,00	-	-	41.568,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,5	Da approvare senza modifiche
2015-4203/RER	222 En A.I.P Piacenza Via S. Bartolomeo, 48/a 29121 Piacenza PC	OPERATORE DI PRODUZIONE PASTA FRESCA	45.710,00	-	-	45.710,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,5	Da approvare senza modifiche
2015-4209/RER	270 IREGCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE- CASA CIRCONDARIALE DI MODENA	107.181,00	-	-	107.181,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	71,5	Da approvare senza modifiche
2015-4178/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata Via F.lli Bedeschi, 9 48012 Bagnacavallo RA	ATTIVITA' FORMATIVA A SUPPORTO DELLA CRESCITA PROFESSIONALE DI PERSONE DETENUTE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI RAVENNA	17.912,20	-	-	17.912,20	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,0	Idoneo non finanziabile
2015-4196/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 Bologna BO	PERCORSO DI FORMAZIONE FINALIZZATO ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE RECLUSE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA - ADEDETTO ALLA RISTORAZIONE	43.040,00	-	-	43.040,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	70,0	Idoneo non finanziabile
2015-4208/RER	270 IREGCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Lavorazione rifiniture interne	76.736,00	-	-	76.736,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	67,5	Idoneo non finanziabile
2015-4201/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	L'arte della Ristorazione entra in carcere	38.689,20	-	-	38.689,20	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	66,7	Idoneo non finanziabile
2015-4202/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale Via Bigari 3 40128 Bologna BO	L'arte della Ristorazione entra in carcere	35.864,40	-	-	35.864,40	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	66,2	Idoneo non finanziabile
2015-4180/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu' Via Tamburini, 96 41124 Modena MO	INTERVENTI PER L'OCCUPABILITA' NELL'AREA PROFESSIONALE "INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMIDRAULICI"	77.520,00	-	-	77.520,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	65,3	Idoneo non finanziabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI FINANZIABILI
Azione 1

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 302/2015

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamenti o pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2015-4195/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 Bologna BO	PERCORSI DI INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE RECLUSE PRESSO LA CASA CIRCONDARIALE DI BOLOGNA	69.254,40	-	-	69.254,40	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E39J15000470006
2015-4191/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Cesena FC	Interventi per l'inclusione socio-lavorativa delle persone in esecuzione penale	96.620,60	-	-	96.620,60	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E69J15000450006
2015-4197/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 Bologna BO	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE DISOCCUPATE CHE FRUISCONO DELLA MISURA DI MESSA ALLA PROVA	89.718,40	-	-	89.718,40	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E39J15000480006
2015-4188/RER	915 FORMAFUTURO Soc. Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	PERCORSI DI INSERIMENTO PENITENZIARIO, SOCIALE E LAVORATIVO	39.387,12	-	-	39.387,12	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E99J15000300006
2015-4211/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	Ristorazione: percorso per l'inclusione lavorativa a Villa Bianconi	15.511,20	-	-	15.511,20	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E49J15000300006
2015-4193/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittone D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	ORIENTAMENTO, CITTADINANZA E LAVORO	65.622,00	-	-	65.622,00	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E89J15000390006
2015-4183/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturro, 4 47923 Rimini RN	FORMAZIONE MIRATA: OPERATORI DELLA PANIFICAZIONE E DELLA PASTICCERIA	51.924,80	-	-	51.924,80	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E99J15000310006
2015-4185/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturro, 4 47923 Rimini RN	"Non solo accoglienza": percorsi di re-inserimento lavorativo.	16.288,00	-	-	16.288,00	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E46D150002100006
2015-4215/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini Via C. Merulo, 9 42100 Reggio nell'Emilia RE	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI	26.497,80	-	-	26.497,80	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E89J15000400006
2015-4198/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa Via Lame, 118 40122 Bologna BO	PERCORSI INTEGRATI FINALIZZATI ALL'INCLUSIONE LAVORATIVA DI PERSONE DISOCCUPATE CHE FRUISCONO DELLA MISURA DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA	43.723,20	-	-	43.723,20	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E69J15000460006
2015-4177/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria Via San Zeno in Monte, 23 37138 Verona VR	Interventi per l'inclusione socio lavorativa delle persone in esecuzione penale presso la Casa Circondariale di Ferrara	74.460,00	-	-	74.460,00	Asse II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E79J15000260006

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamenti o pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2015- 4184/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturro, 4 47923 Rimini RN	MANUTENTORE SENTIERI MONTANI	19.624,00	-	-	19.624,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E99J15000320006
2015- 4213/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO INDIVIDUALE, FORMAZIONE E TIROCINIO NEL SETTORE DELL'ASSEMBLAGGIO	27.954,00	-	-	27.954,00	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E89J15000410006
2015- 4216/RER	999 Ente Scuola per la Formazione Professionale delle Maestranze Edili Via Caorsana, 127/B 29122 Piacenza PC	Costruire per sé, costruire per tutti	18.256,80	-	-	18.256,80	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E39J15000490006
2015- 4192/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata Via C. Savolini, 9 47521 Casena FC	AGERO BIS, percorsi di inclusione socio-lavorativa di persone in esecuzione penale	305.946,40	-	-	305.946,40	Asse II - Inclusione sociale e lotta contro la povertà	E49J15000310006
			960.788,72	-	-	960.788,72		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

OPERAZIONI FINANZIABILI
Azione 2

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 302/2015

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamenti pubblici	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2015-4179/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna Via Del Gomito, 7 40127 Bologna BO	"COSTRUIRE" L'INCLUSIONE	74.121,00	-	-	74.121,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E39J15000500006
2015-4181/RER	93 DINAMICA soc.cons.r.l Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	STRUMENTI OPERATIVI PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA IN AMBIENTE RURALE	59.934,00	-	-	59.934,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E39J15000330006
2015-4182/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini Viale Valturio, 4 47923 Rimini RN	FORMAZIONE MIRATA "Tecnico delle produzioni animali"	26.525,00	-	-	26.525,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E99J15000340006
2015-4189/RER	915 FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	COMPETENZE PER OPERATORE DI PANIFICIO E PASTIFICIO	41.568,00	-	-	41.568,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E99J15000350006
2015-4190/RER	915 FORMAFUTURO Soc.Cons. r.l. Via La Spezia, 110 43125 Parma PR	COMPETENZE PER OPERATORE AGRALIMENTARE	41.568,00	-	-	41.568,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E99J15000360006
2015-4194/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI Via Guittoni D'Arezzo, 14 42123 Reggio nell'Emilia RE	PERCORSI DI FORMAZIONE SOCIO-LAVORATIVA	43.040,00	-	-	43.040,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E89J15000420006
2015-4199/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica Via Bassanelli, 9-11 40129 Bologna BO	AZIENDA IN CARCERE: SVILUPPO DI COMPETENZE DELLA QUALIFICA DI OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - 4° EDIZIONE	51.779,36	-	-	51.779,36	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E39J15000510006
2015-4203/RER	222 En.A.I.P. Piacenza Via S. Bartolomeo, 48/a 29121 Piacenza PC	OPERATORE DI PRODUZIONE PASTA FRESCA	45.710,00	-	-	45.710,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E39J15000520006
2015-4205/RER	11 Associazione Emiliano - Romagnola di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A Via Bigari, 3 40128 Bologna BO	Formazione per lo sviluppo di competenze professionalizzanti di persone in esecuzione penale	27.956,00	-	-	27.956,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E19J15000590006
2015-4209/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE- CASA CIRCONDARIALE DI MODENA	107.181,00	-	-	107.181,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E99J15000370006
2015-4210/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	FORMAZIONE PER L'INCLUSIONE SOCIO LAVORATIVA DI PERSONE IN ESECUZIONE PENALE- CASA DI LAVORO DI CASTELFRANCO EMILIA	66.019,00	-	-	66.019,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E99J15000380006
2015-4212/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA Via Calzoni, 1-3 40128 Bologna BO	OPERATORE DEL VERDE_UC 1 e UC 4	39.104,00	-	-	39.104,00	FSE-II - Inclusioni sociali e lotta contro la povertà	E99J15000390006

Allegato 4) Operazioni finanziabili - Azione 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamenti o pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2015- 4218/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l. Via Guardanavona, 9 42025 Cavriago RE	Azioni formative per l'inclusione socio-lavorativa di persone detenute negli Istituti Penitenziari di Reggio Emilia	78.640,00	-	-	78.640,00	FSE-II - Inclusione sociale e lotta contro la	E89J15000430006
			703.145,36	-	-	703.145,36		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 LUGLIO 2015, N. 974

Approvazione degli inviti a presentare operazioni in attuazione del Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 e Obiettivo Tematico 10

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;
- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo,

sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;
- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- il "Position Paper" - Rif. Ares (2012) 1326063 - 9/11/2012, dei servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;

- il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" del 27/12/2012 elaborato dal Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha avviato il confronto pubblico per la preparazione dell'Accordo di partenariato;
 - l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Richiamate in particolare:
- la deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";
 - la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
 - la propria deliberazione n. 1 del 12/01/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- Viste inoltre le proprie deliberazioni:
- n. 1691 del 18/11/2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia-Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";
 - n. 992 del 7/7/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";
- Viste inoltre:
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/7/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";
 - la propria deliberazione n. 515 del 14/4/2014 "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";
- Viste le Leggi Regionali:
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;
 - n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;
 - n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";
- Richiamate inoltre:
- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;
 - la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);
 - la propria deliberazione n. 532 del 18/4/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" e ss.mm.ii;
 - la propria deliberazione n. 1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii";
- Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:
- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accREDITAMENTO degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;
 - n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;
 - n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";
 - n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;
 - n. 117/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";
 - n. 972/2015 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 300 del 31/3/2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010";
 - n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia-Romagna";
 - n. 971/2015 "Elenco tipologie di azione, programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 117/2015. Seconda integrazione";
- Richiamate altresì le proprie deliberazioni:
- n. 631 dell'8 giugno 2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";
 - n. 958 del 30 giugno 2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici

nell'ambito delle politiche attive del lavoro”;

Richiamato il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.12.2014 che individua per il 2015 i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna;

Dato atto che con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 14 del 09/06/2015 è stato approvato il “Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017”;

Tenuto conto in particolare che, in attuazione di quanto previsto all'art. 3 della Legge Regionale 20/2014, il sopra citato programma triennale al punto 2.6 “Promozione e sviluppo di nuove competenze” evidenzia l'impegno della Regione per favorire la crescita e l'occupazione qualificata dell'industria cinematografica e audiovisiva attraverso azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone occupate e sostenere l'inserimento di nuove professionalità riconoscendo e valorizzando il ruolo che le imprese, le istituzioni e i diversi soggetti coinvolti possono svolgere per concorrere all'emergere di nuovi fabbisogni e alla progettazione e realizzazione di processi formativi;

Valutato pertanto necessario attivare le procedure di evidenza pubblica per selezionare e finanziare un'offerta formativa rispondente a quanto contenuto nel sopra citato Programma Triennale a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020;

Dato atto in particolare che gli obiettivi generali e specifici degli interventi sono coerenti e rispondenti a quanto previsto dal Programma Operativo Fondo Sociale Europeo ed in particolare:

- Obiettivo tematico 10. Priorità di investimento - 10.4 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
- Obiettivo tematico 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori - Priorità di investimento 8.5 Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti;

Visto il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

Richiamato il Dlgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi Regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4" per quanto applicabile;
- n.43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" ss.mm.;
- n.2/2015 “Disposizioni collegate alla legge finanziaria per il 2015”;
- n.3/2015 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)”;

- n.4/2015 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali” e s.m.;
- n.1663/2006 concernente "Modifiche all'assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;
- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.;
- n.1377/2010 “Revisione dell'assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”, così come rettificata dalla deliberazione di G.R. n. 1950/2010;
- n.2060/2010 “Rinnovo incarichi a Direttori Generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010;
- n.1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un servizio della direzione generale cultura, formazione e lavoro e modifica all'autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l'Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;
- n.221/2012 “Aggiornamento alla denominazione e alla declaratoria e di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro”;
- n. 258/2015 “Contratti individuali di lavoro stipulati ai sensi dell'art. 18 L.R. n. 43/2001. Proroga dei termini di scadenza”;
- n. 335/2015 “Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie – Istituto”;

Dato atto del parere Allegato;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare:

- l'” Invito a presentare operazioni per l'attuazione del Programma Regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10. Priorità di investimento - 10.4” di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
 - l'” Invito a presentare operazioni per l'attuazione del Programma Regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20/2014 - PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 8 - Priorità di Investimento 8.5” di cui all'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di dare atto che al finanziamento delle operazioni concorreranno risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 per complessivi euro 1.000.000,00 come segue:
- euro 700.000,00 Obiettivo tematico 10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente Asse III - Istruzione e formazione a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1);

- euro 300.000,00 Obiettivo tematico 8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori Asse I - Occupazione a valere sull'Invito di cui all'Allegato 2);

3. di stabilire che la valutazione delle operazioni che verranno in risposta ai sopra citati Inviti di cui agli Allegati 1) e 2), verrà effettuata da Nuclei di valutazione nominati con successivi atti del Direttore Generale "Cultura, Formazione e Lavoro" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.;

4. di stabilire altresì che al finanziamento delle operazioni approvate di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto, si provvederà con propri successivi provvedimenti

previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

5. di dare atto infine che secondo quanto previsto dal Decreto Legislativo n. 33 del 14/03/2013 e s.m, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013, n. 68/2014 e n. 57/2015, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

6. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione lavoro.regione.emilia-romagna.it>.

ALLEGATO 1)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA REGIONALE IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO AI SENSI
DELLA L.R. N. 20/2014
PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 10. PRIORITÀ DI INVESTIMENTO - 10.4**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento

(UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

il "Position Paper" - Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012, dei servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;

il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" del 27/12/2012 elaborato dal Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha avviato il confronto pubblico per la preparazione dell'Accordo di partenariato;

l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18.11.2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 14/04/2014 "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi Regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;

n. 17 del 1^o agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate inoltre:

la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

la deliberazione di Giunta Regionale n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" e ss.mm.ii;

la deliberazione di Giunta Regionale n.1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii";

Richiamata in particolare la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 14 del 09/06/2015 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409);

Richiamate inoltre le deliberazioni della Giunta Regionale:

n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;

n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

n. 117/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";

n. 972/2015 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 300 del 31/03/2015/2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010";

n. 971/2015 "Elenco tipologie di azione, programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 117/2015. Seconda integrazione";

B. OBIETTIVI GENERALI

Il presente invito intende dare prima attuazione sperimentale a quanto previsto dal "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017" di cui alla sopra citata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 14/2015.

In particolare con il presente invito si intende rendere disponibile un'offerta formativa rispondente a quanto previsto al punto 2.6 "Promozione e sviluppo di nuove competenze" del

Programma Regionale, per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva attraverso azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone occupate e sostenere l'inserimento di nuove professionalità riconoscendo e valorizzando il ruolo che le imprese, le istituzioni e i diversi soggetti coinvolti possono svolgere per concorrere all'emergere di nuovi fabbisogni e alla progettazione e realizzazione di processi formativi.

C. AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nella integrazione dei diversi progetti, permettano di concorrere agli obiettivi di cui al Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. "Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017".

Obiettivi generali e specifici

Le operazioni candidate dovranno essere finalizzate a formare, qualificare, specializzare e far emergere un "sistema" di competenze tecniche e professionali che possa fungere da esternalità positiva allo sviluppo del settore e attrarre sul territorio regionale produzioni di qualità.

Gli interventi dovranno permettere di:

sostenere la qualificazione delle differenti professionalità che operano, a titolo differente e con differenti contratti, in modo non strutturato e non continuativo nel settore del cinema e dell'audiovisivo, per favorirne il pieno inserimento e la permanenza qualificata nel mercato del lavoro e per accompagnare i processi di qualificazione del sistema;

valorizzare attitudini, aspettative e propensioni delle persone creando opportunità per acquisire nuove e qualificate professionalità che intercettino le potenzialità occupazionali del settore che, come sottolineato dalla Strategia di specializzazione intelligente, evidenzia la capacità di generare nuova occupazione qualificata e di alto profilo formativo, non solo tecnologico.

In particolare le operazioni candidate dovranno concorrere agli obiettivi generali e specifici definiti nel Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e con riferimento alla Priorità di investimento 10.4 *"Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di*

apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato" ed in particolare corrispondere organicamente alla richiesta di tecnici di diverso livello, sapendo intercettare e rispondere in modo tempestivo ed efficace alle richieste di competenze del sistema produttivo e accompagnare verso una occupazione qualificata le persone.

Caratteristiche delle Operazioni

Le Operazioni candidate dovranno permettere di attivare in via sperimentale un'offerta volta alla formazione di alte competenze specialistiche per supportare la qualificazione delle diverse figure del settore del cinema e dell'audiovisivo quale condizione per una nuova e buona occupazione e per un rafforzamento della competitività delle imprese del settore.

La formazione dovrà permettere alle persone di strutturare, qualificare e/o aggiornare le conoscenze e competenze già possedute e acquisite attraverso differenti percorsi personali, professionali e formativi, per migliorare il proprio profilo professionale e renderlo rispondente alle esigenze e ai fabbisogni del sistema produttivo.

L'azione dovrà pertanto permettere alle persone di entrare in modo qualificato nel mercato del lavoro o migliorare la propria posizione e rispondere alle esigenze del sistema produttivo di trovare sul territorio le professionalità necessarie allo sviluppo e alla crescita.

Le azioni formative dovranno essere finalizzate a:

aggiornare e/o qualificare le competenze tecnico/professionali e trasversali acquisite attraverso esperienze lavorative, non strutturate e non continuative, nel settore del cinema e dell'audiovisivo per permettere alle persone di migliorare la posizione nel mercato del lavoro e rendere disponibili al sistema produttivo territoriale le professionalità necessarie allo sviluppo e alla crescita;

specializzare e ricomporre competenze acquisite attraverso una formazione non formale e informale, comprese esperienze anche non professionali, al fine di permettere alle persone di renderle riconoscibili e spendibili in contesti lavorativi e ricondurle a competenze professionali;

ricomporre e tradurre in competenze professionali conoscenze e competenze acquisite in percorsi formali di formazione terziaria.

Al fine di sostanziare la coerenza con gli obiettivi generali e specifici come sopra definiti, le Operazioni candidate dovranno descrivere in modo dettagliato:

le analisi che supportano la progettazione formativa e che diano evidenza degli effettivi fabbisogni del sistema produttivo di riferimento;

le necessarie connessioni con realtà d'impresa quale elemento che qualifica l'attività formativa nella componente professionalizzante e sostiene e rafforza gli esiti occupazionali attesi al termine;

le caratteristiche dei destinatari in termini di competenze pregresse specificandone le modalità di acquisizione, che costituiscono i requisiti sostanziali di ammissibilità alle selezioni;

Saranno valutate come prioritarie le operazioni sostenute da accordi formalizzati di collaborazione con i diversi soggetti che, a titolo diverso e con competenze differenti, concorrono al conseguimento degli obiettivi formativi ed occupazionali. Tale collaborazione potrà essere finalizzata sia all'attuazione degli interventi (nelle diverse fasi che vanno dalla progettazione alla erogazione dell'attività) sia alla promozione (verso le persone e verso le imprese). Gli accordi dovranno descrivere in modo puntuale il contributo apportato dai diversi soggetti - imprese, associazioni, istituzioni etc.

Le operazioni candidate dovranno essere strutturate in progetti riconducibili alle tipologie di azione sotto riportate.

La struttura dell'operazione nella sua articolazione in progetti e le caratteristiche in termini di durata, metodologie formative e di intervento e modalità organizzative e di erogazione del servizio dovranno essere definite in funzione delle caratteristiche dei destinatari.

Percorsi di formazione permanente funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale di giovani e adulti ad eccezione delle persone inoccupate o inattive (tip. C08 Formazione permanente). Le Operazioni potranno essere articolate in Progetti in una struttura modulare al fine di valorizzare pienamente competenze/conoscenze già possedute dalle persone e consentire ai singoli di strutturare percorsi personalizzati costituiti da singoli progetti o come somma di più progetti coerenti e non ripetitivi. I singoli Progetti che compongono le Operazioni dovranno avere una durata compresa tra 35 e 70 ore per l'acquisizione di competenze tecnico/professionali e/o trasversali.

Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione e qualificazione del settore del cinema e dell'audiovisivo regionale rivolti a persone con conoscenze-capacità attinenti l'area professionale, acquisite in percorsi di istruzione e/o formazione e/o in esperienze lavorative (C07 Alta formazione). I singoli Progetti che compongono le Operazioni dovranno avere una durata, definita in funzione dei livelli di competenze richiesti in accesso e degli obiettivi formativi attesi, compresa tra 300 e 1000 ore e dovranno prevedere e dettagliare le modalità, anche differenti dallo

stage, finalizzate a qualificare l'esperienza formativa come esperienza diretta a sperimentare attività riconducibili ad attività professionali.

Destinatari

Le caratteristiche dei destinatari dovranno essere definite in funzione della finalizzazione degli interventi, come sopra descritta, e della tipologia di azione.

Potranno essere destinatari degli interventi persone con pregresse conoscenze e competenze acquisite attraverso percorsi lavorativi e professionali, percorsi formativi informali/non formali o percorsi formali di formazione terziaria coerenti.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia	UCS
Percorsi funzionali ad agevolare, sostenere, migliorare e promuovere l'integrazione e la permanenza nel mercato del lavoro, nonché l'occupabilità e la mobilità professionale	C03	Formazione permanente	Deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015
Percorsi di alta formazione a sostegno dei processi di innovazione	C07	Alta formazione	Deliberazione di Giunta Regionale n.116/2015

D. PRIORITA'

Partenariato socio-economico: intesa come sostegno di un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate;

Sviluppo economico: intesa come coerenza e rispondenza alla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014;

Sviluppo sostenibile: intesa come attenzione a formare competenze per supportare le imprese nell'adozione e utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative;

Internazionalizzazione: intesa come attenzione a formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e/o "Formazione continua", in funzione delle tipologie di azioni candidate, ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'operazione.

Potranno altresì candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione superiore" e/o "Formazione continua", in funzione delle tipologie di azioni candidate, o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'operazione ai sensi di quanto previsto all'Art. 33 comma 1 della L.R. 12/2003 così come modificato dall'art. 15 L.R. 23 luglio 2014 n. 20 e pertanto gli organismi pubblici e privati erogatori di servizi di formazione professionale, aventi o meno scopo di lucro aventi quale attività prevalente la produzione artistica o la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.

Nel caso di presentazione in partenariato si specifica che per tutti i progetti la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un soggetto accreditato del partenariato e che pertanto i soggetti non accreditati non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

F. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 700.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, come di seguito specificato:

Obiettivo tematico	10. Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse III - Istruzione e formazione
Priorità di investimento	10.4 Migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e di formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro e rafforzando i sistemi di istruzione e formazione professionale e migliorandone la qualità, anche mediante meccanismi di anticipazione delle capacità, adeguamento dei curriculum e l'introduzione e lo sviluppo di programmi di apprendimento basati sul lavoro, inclusi i sistemi di apprendimento duale e di apprendistato
Obiettivo specifico	10 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale
Risorse	Euro 700.000,00

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> a partire dalla pubblicazione del presente Invito e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione a far data dal 24/08/2015 e non oltre le Ore 12.00 del 24/09/2015 pena la non ammissibilità;

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa e firmata dal Legale Rappresentante.

Tale richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, e in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna
Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro
Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

In caso di consegna a mano o tramite corriere, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la documentazione dovrà pervenire, entro le ore 13.00 del giorno successivo alla scadenza telematica prevista pena la non ammissibilità. Si specifica pertanto che nel caso di utilizzo di consegna tramite corriere non fa fede la data di invio e resta in capo al soggetto attuatore la responsabilità dei tempi.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto E);

compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;

inviare telematicamente entro la data di scadenza come da punto G);

la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta entro la data di scadenza e con le modalità di cui al punto G);

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le operazioni/progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile utilizzando i criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati.

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso%	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione: Programma Operativo Regionale FSE, Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo	10	operazione
	1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi	10	operazione
	1.3	Adeguatezza del sistema di relazione e delle modalità di collaborazione con le imprese a sostegno dell'occupabilità al termine del percorso	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi in termini di competenze, conoscenze e abilità	15	progetto
	2.2	Adeguatezza delle modalità di accertamento dei requisiti di accesso al percorso e di valutazione degli apprendimenti in itinere rispetto alle finalità della proposta progettuale	10	progetto
	2.3	Adeguatezza delle modalità di pubblicizzazione della iniziativa e delle procedure di selezione di partecipanti	5	progetto
	2.4	Adeguatezza delle metodologie didattiche e delle modalità formative e delle professionalità coinvolte	10	progetto
	2.5	Adeguatezza delle soluzioni organizzative e gestionali	5	progetto
3. Economicità dell'offerta	3.1	Costi standard	0	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partenariato socio-economico	10	operazione
	4.2	Sviluppo economico	5	operazione
	4.4	Sviluppo sostenibile	5	operazione
	4.5	Internazionalizzazione	5	operazione
Totale			100	

Saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100).

Le operazioni, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito. Il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai progetti approvabili.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;

della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

J. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento.

K. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

L. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

M. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

N. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di

protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a. dell'origine dei dati personali;
- b. delle finalità e modalità del trattamento;
- c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
- d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
- e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione

agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;

- c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.

ALLEGATO 2)

**INVITO A PRESENTARE OPERAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL
PROGRAMMA REGIONALE IN MATERIA DI CINEMA E AUDIOVISIVO AI SENSI
DELLA L.R. N. 20/2014
PO FSE 2014/2020 OBIETTIVO TEMATICO 8 - PRIORITÀ DI INVESTIMENTO 8.5**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Richiamati:

il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di

sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento

(UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

il "Position Paper" - Rif. Ares (2012) 1326063 - 09/11/2012, dei servizi della Commissione Europea sulla preparazione dell'Accordo di Partenariato e dei Programmi in ITALIA per il periodo 2014-2020, che individua le sfide principali e le priorità di finanziamento sulla base delle quali fondare il ciclo di programmazione 2014-2020, nonché i possibili fattori di successo per l'uscita dalla crisi economica-finanziaria;

il documento "Metodi e obiettivi per un uso efficace dei Fondi comunitari 2014-2020" del 27/12/2012 elaborato dal Ministero per la Coesione territoriale, d'intesa con i Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che ha avviato il confronto pubblico per la preparazione dell'Accordo di partenariato;

l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Richiamate in particolare:

la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/06/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/04/2014, n. 559)";

la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1 del 12/01/2015 "Preso d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Viste inoltre:

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1691 del 18.11.2013 "Approvazione del quadro di contesto della Regione Emilia - Romagna e delle linee di indirizzo per la programmazione comunitaria 2014-2020";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 992 del 07/07/2014 "Programmazione fondi SIE 2014-2020: approvazione delle misure per il soddisfacimento delle condizionalità ex-ante generali ai sensi del regolamento UE n. 1303/2013, articolo 19";

la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 167 del 15/07/2014 "Documento Strategico Regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020 - Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione";

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 515 del 14/04/2014 "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente";

Viste le Leggi Regionali:

n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e s.m.i.;

n. 17 del 1^ agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e s.m.;

n. 20 del 23 luglio 2014 "Norme in materia di cinema e audiovisivo";

Richiamate inoltre:

la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/03/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013" - Proposta della Giunta regionale in data 7 marzo 2011, n. 296;

la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 145 del 03/12/2013 "Proroga delle linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013 di cui alla deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 38 del 29 marzo 2011. (Proposta della Giunta regionale in data 18 novembre 2013, n. 1662);

la deliberazione di Giunta regionale n. 532 del 18/04/2011 "Accordo fra Regione e Province dell'Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il lavoro - (L.R. 12/2003 e s.m. - L.R. 17/2005)" e ss.mm.ii.

la deliberazione di Giunta regionale n.1973/2013 "Proroga dell'Accordo tra Regione Emilia - Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta n. 532/2011 e ss.ii";

Richiamata in particolare la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 14 del 09/06/2015 "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017. (Proposta della Giunta regionale in data 15 aprile 2015, n. 409);

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

n. 105/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 11/02/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla Deliberazione della Giunta Regionale 14/02/2005, n. 265" e smi;

n. 1568/2011 "Approvazione dell'integrazione allo studio approvato con DGR 1119/2010 con riferimento alla standardizzazione dei contributi finanziari per i percorsi di formazione iniziale e superiore nonché per i percorsi di formazione continua aziendale. Applicazione/sperimentazione a partire dall'anno 2012";

n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della Formazione della Regione Emilia-Romagna;

n. 117/2015 "Primo elenco tipologie di azione. Programmazione 2014-2020";

n. 972/2015 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla DGR 300 del 31/03/2015/2015 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo di istruzione ai sensi della DGR n. 2046/2010";

n. 970/2015 "Approvazione dello studio per l'individuazione di una Unità di Costo Standard per il finanziamento delle attività di accompagnamento ai processi di formazione aziendali in Regione Emilia Romagna";

n. 971/2015 "Elenco tipologie di azione, programmazione 2014-2020 di cui alla DGR n. 117/2015. Seconda integrazione";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

n. 631 dell'8 giugno 2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

n. 958 del 30 giugno 2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

Richiamato il Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.12.2014 che individua per il 2015 i settori e le professioni caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna.

B. OBIETTIVI GENERALI

Il presente invito intende dare prima attuazione sperimentale a quanto previsto dal "Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017" di cui alla sopra citata deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 14/2015.

In particolare con il presente invito si intende rendere disponibile un'offerta formativa rispondente a quanto previsto al punto 2.6 "Promozione e sviluppo di nuove competenze" del Programma Regionale, per concorrere alla crescita e favorire l'occupazione qualificata nell'industria cinematografica e audiovisiva attraverso azioni formative per innalzare le conoscenze e competenze delle persone occupate valorizzando il ruolo che le imprese, le istituzioni e i diversi soggetti coinvolti possono svolgere per concorrere all'emergere di nuovi fabbisogni e alla progettazione e realizzazione di processi formativi.

C. AZIONI FINANZIABILI

Potranno essere candidate operazioni che, nella integrazione dei diversi progetti, permettano di concorrere agli obiettivi di cui al Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo ai sensi della L.R. n. 20 del 2014, art. 12. "Priorità e strategie di intervento per il triennio 2015-2017".

Obiettivi generali e specifici

Le operazioni candidate dovranno essere finalizzate ad accompagnare i processi di consolidamento e di rafforzamento delle imprese operanti nel settore attraverso azioni formative finalizzate a:

promuovere l'acquisizione di competenze manageriali e gestionali per consolidare e rafforzare la dimensione

imprenditoriale delle diverse realtà esistenti e per sostenere lo sviluppo di reti di collaborazione;

sostenere l'acquisizione di competenze tecniche e professionali specialistiche necessarie per essere competitivi in un contesto internazionale, diversificare e ampliare le opportunità e cogliere nuovi spazi di lavoro contribuendo allo sviluppo di un sistema produttivo capace di generare nuova e buona occupazione.

In particolare le operazioni candidate dovranno concorrere agli obiettivi generali e specifici definiti nel Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna - Fondo Sociale Europeo 2014/2020 e con riferimento alla Priorità di investimento 8.5 *"Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti"*.

Caratteristiche delle Operazioni

Le Operazioni candidate dovranno permettere di attivare in via sperimentale un'offerta formativa flessibile e modulare rivolta alle persone che nelle imprese del settore ricoprono ruoli gestionali e manageriali. In particolare potranno essere destinatarie degli interventi le persone occupate in imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane che devono possedere il codice ATECO 2007 "59.11.00" come codice primario aventi sede legale o unità produttiva in regione Emilia-Romagna.

Le Operazioni dovranno ricomprendere progetti riconducibili a:

percorsi di formazione continua (tip. C08 Formazione continua) della durata compresa tra 16 e 48 ore per l'acquisizione di competenze manageriali e gestionali;

percorsi di formazione continua (tip. C08 Formazione continua) della durata compresa tra 16 e 48 ore per l'acquisizione di competenze tecniche professionali specialistiche necessarie per essere competitivi in un contesto internazionale, diversificare e ampliare le opportunità e cogliere nuovi spazi di lavoro;

Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese (tip. A08 Azioni di accompagnamento alle imprese) della durata compresa tra 8 e 16 ore volte ad accompagnare le realtà imprenditoriali, singolarmente o in modo congiunto al trasferimento delle competenze acquisite in comportamenti e modalità organizzative e gestionali nelle organizzazioni di lavoro.

Non saranno ammissibili operazioni comprendenti solo progetti di cui alla tipologia A08 Azioni di accompagnamento alle imprese.

In particolare le operazioni potranno essere articolate in progetti in una struttura modulare al fine di consentire sia la fruizione di singoli progetti sia eventualmente di più progetti coerenti e non ripetitivi.

Saranno valutate come prioritarie le operazioni candidate in esito alla esplicitazione dei fabbisogni, e pertanto che prevedono la richiesta di partecipazione di imprese potenzialmente beneficiarie degli interventi, nonché definite nella collaborazione con associazioni di rappresentanza del settore e/o soggetti istituzionali e non, interessati alla promozione di tale settore;

Tutte le azioni si configurano come Aiuti di Stato e dovranno quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Destinatari

Persone occupate che svolgono, o intendano svolgere, funzioni di presidio e innovazione dei processi gestionali e organizzativi in imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane. Le imprese devono possedere il codice ATECO 2007 "59.11.00" come codice primario e devono avere sede legale o unità produttiva in regione Emilia-Romagna.

Descrittivo azione	Cod.	Tipologia	UCS
Percorsi di formazione continua	C08	Formazione continua	Deliberazione di Giunta Regionale n.1568/2011
Azioni formative non corsuali finalizzate alla qualificazione e al rafforzamento delle competenze delle imprese	A08	Azioni di accompagnamento alle imprese	Deliberazione di Giunta Regionale n. 970/2015

D. PRIORITA'

Partenariato socio-economico: intesa come sostegno di un ampio e completo partenariato coerente e pertinente rispetto alle azioni di cui al presente invito e alle operazioni candidate;

Sviluppo economico: intesa come coerenza e rispondenza alla "Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente" di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 515/2014;

Sviluppo sostenibile: intesa come attenzione a formare competenze per supportare le imprese nell'adozione e utilizzo di produzione ICT-based e di tecnologie innovative;

Internazionalizzazione: intesa come attenzione a formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi.

E. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Potranno candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua" ai sensi della normativa regionale vigente o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tali ambiti al momento della presentazione dell'operazione o imprese unicamente per la formazione rivolta al proprio personale.

Potranno altresì candidare operazioni a valere sul presente Invito, in qualità di soggetti gestori, organismi accreditati per l'ambito della "Formazione continua", o che abbiano presentato domanda di accreditamento per tale ambito al momento della presentazione dell'operazione, ai sensi di quanto previsto all'Art. 33 comma 1 della L.R. 12/2003 così come modificato dall'art. 15 L.R. 23 luglio 2014 n. 20 e pertanto gli organismi pubblici e privati erogatori di servizi di formazione professionale, aventi o meno scopo di lucro aventi quale attività prevalente la produzione artistica o la promozione della cultura cinematografica e audiovisiva.

Nel caso di presentazione in partenariato si specifica che per i progetti formativi corsuali di cui alla tipologia C08 "Formazione continua" la responsabilità dovrà essere formalmente attribuita ad un soggetto accreditato del partenariato e che pertanto i soggetti non accreditati non potranno realizzare le attività di direzione, coordinamento, tutoraggio e segreteria didattico-organizzativa.

Nello specifico caso connesso alla presentazione di operazioni da parte di organismi misti, quali le Associazioni Temporanee di Impresa, gli stessi dovranno indicare, all'interno del formulario, l'intenzione di costituirsi in A.T.I. indicando specificatamente i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'operazione presentata.

I raggruppamenti temporanei di imprese sono generalmente compatibili con le disposizioni della normativa antitrust nella misura in cui consentono ai soggetti che operano in fasi differenziate di una stessa filiera di poter presentare la propria offerta a gare a cui individualmente non potrebbero partecipare.

In considerazione della particolare natura giuridica dell'istituto dell'A.T.I., la cui validità temporale risulta collegabile unicamente alla realizzazione di una determinata operazione, e al fine di evitare spese aggiuntive a carico del soggetto presentatore, la formalizzazione di tale forma di collaborazione viene richiesta solo successivamente all'avvenuta approvazione dell'operazione presentata e prima dell'avvio dello stesso.

In tale caso l'impegno finanziario potrà essere assunto solo ad avvenuto ricevimento da parte dell'amministrazione della documentazione attestante la costituzione dell'A.T.I.

F. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti al presente invito sono pari a euro 300.000,00 - Fondo Sociale Europeo 2014/2020, come di seguito specificato:

Obiettivo tematico	8. Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori
Asse prioritario/Canale di finanziamento	Asse I - Occupazione
Priorità di investimento	8.5 Adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti
Obiettivo specifico	8.4 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi
Risorse	Euro 300.000,00

Si specifica che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle azioni avrà a riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. In specifico, al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OPERAZIONI

Le Operazioni dovranno essere compilate esclusivamente attraverso l'apposita procedura applicativa web, disponibile all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> a partire dalla pubblicazione del presente Invito e dovranno essere inviate alla Pubblica Amministrazione a far data dal 27/10/2015 e non oltre le Ore 12.00 del 26/11/2015 pena la non ammissibilità.

Dopo l'invio telematico, la richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, dovrà essere stampata dalla procedura applicativa stessa e firmata dal Legale Rappresentante.

Tale richiesta di finanziamento, completa degli allegati previsti, e in regola con la vigente normativa in materia di bollo, dovrà essere spedita a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento, (fa fede il timbro postale) a:

Regione Emilia-Romagna

Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali
nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro

Viale Aldo Moro 38 - 40127 Bologna

entro e non oltre il giorno successivo alla scadenza telematica prevista, pena la non ammissibilità.

In caso di consegna a mano o tramite corriere, questa dovrà avvenire (dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00-13.00), al medesimo indirizzo. In tale caso la documentazione dovrà pervenire, entro le ore 13.00 del giorno successivo alla scadenza telematica prevista pena la non ammissibilità. Si specifica pertanto che nel caso di utilizzo di consegna tramite corriere non fa fede la data di invio e resta in capo al soggetto attuatore la responsabilità dei tempi.

La documentazione dovrà essere compilata sulla modulistica regionale resa disponibile dalla procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it> riguardante il presente avviso pubblico pena la non ammissibilità.

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le operazioni sono ritenute ammissibili se:

candidate da soggetto ammissibile come indicati al punto E);

compilate on-line attraverso la procedura applicativa web, all'indirizzo <https://sifer.regione.emilia-romagna.it>;

inviare telematicamente entro la data di scadenza come da punto G);

la relativa richiesta di finanziamento, completa di tutti gli allegati richiamati nella stessa, è pervenuta entro la data di scadenza e con le modalità di cui al punto G);

Non saranno ammissibili operazioni comprendenti solo progetti di cui alla tipologia A08 Azioni di accompagnamento alle imprese.

Nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

L'istruttoria di ammissibilità viene eseguita a cura del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro.

Le operazioni/progetti ammissibili sono sottoposti a successiva valutazione.

La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Cultura Formazione Lavoro, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ERVET s.p.a.. Sarà facoltà del nucleo di valutazione richiedere chiarimenti sulle operazioni candidate.

Per tutte le operazioni ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio per ogni singolo progetto ammissibile utilizzando i criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi sotto riportati.

Criteria di valutazione	N.	Sottocriteri	Peso %	ambito applicazione
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza dell'operazione rispetto ai documenti generali e specifici di programmazione: Programma Operativo Regionale FSE, Programma regionale in materia di cinema e audiovisivo	10	operazione
	1.2	Coerenza e qualità dell'analisi dei fabbisogni professionali e formativi funzionali a supportare gli obiettivi di innovazione e sviluppo del settore (qualitativa e quantitativa)	10	operazione
	1.3	Qualità e completezza dell'analisi sui bisogni dei potenziali destinatari degli interventi	10	operazione
	1.4	Adeguatezza delle modalità di collaborazione, nelle diverse fasi connesse all'Operazione, di relazione con le imprese destinatarie degli interventi	10	operazione
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza dell'impianto dell'operazione nell'articolazione in progetti formativi e azioni di accompagnamento	10	operazione
	2.2	Adeguatezza dell'articolazione progettuale e dei contenuti previsti rispetto alle caratteristiche dei destinatari e agli obiettivi formativi attesi	10	progetto
	2.3	Adeguatezza e coerenza dell'intervento e delle modalità formative in relazione alle caratteristiche dei destinatari	5	progetto
	2.4	Adeguatezza delle metodologie didattiche e delle professionalità coinvolte	5	progetto
	2.5	Adeguatezza delle soluzioni organizzative e gestionali	5	progetto
3. Economicità dell'offerta	3.1	Costi standard	0	operazione
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Partnership socio-economica	10	operazione
	4.2	Sviluppo economico	5	operazione
	4.4	Sviluppo sostenibile	5	operazione
	4.5	Internazionalizzazione	5	operazione
Totale			100	

Saranno approvabili i singoli progetti che avranno superato la soglia di punteggio minimo (70/100).

Le operazioni, per i progetti approvabili, andranno a costituire una graduatoria in funzione del punteggio conseguito. Il punteggio dell'operazione è determinato come media dei punteggi conseguiti dai progetti approvabili.

Le operazioni/progetti approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto:

della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori;

della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto alla potenziale utenza;

In ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi vengono selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto.

I. AIUTI DI STATO

Tenendo presente la natura delle attività oggetto del presente avviso, le Operazioni candidate a valere sull'azione 2) si configurano come aiuti di Stato e devono quindi rispettare le normative comunitarie in materia.

Si ricorda che i riferimenti regionali in materia di aiuti di stato sono i seguenti:

la Delibera di Giunta Regionale n. 985 del 30.06.2014 "Modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti de minimis alle imprese operanti nel territorio della Regione Emilia-Romagna e destinatarie di contributi pubblici nell'ambito delle politiche attive del lavoro";

la Delibera di Giunta Regionale n. 631 del 08.06.2015 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del regolamento (CE) n. 651/2014.

La scelta tra le due opzioni disponibili - de minimis o aiuti alla formazione - deve essere chiaramente esplicitata all'interno del/i progetto/i che compongono l'operazione all'atto della presentazione, pena la sua non ammissibilità.

De Minimis

La disciplina prevista nel Regolamento de minimis si applica ai progetti formativi che compongono una operazione presentata sia direttamente dall'impresa, sia dall'ente formativo, rilevando esclusivamente il fatto che l'impresa è, in ambedue i casi, beneficiaria ultima dell'attività formativa e del contributo.

L'ammontare di aiuto erogabile è limitato dall'esistenza delle soglie indicate:

nel Regolamento n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti d'importanza minore («de minimis»);

nel Regolamento n. 360/2012 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore («de minimis») concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale.

Entrambi i Regolamenti e le soglie ivi indicate devono essere rispettate. Le soglie di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2014 sono due, alternative tra di loro.

La prima soglia è quella in base alla quale un beneficiario non può ricevere più di 200.000 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali (ai sensi del codice civile), quello in corso e i due precedenti.

La seconda soglia è quella valida solo per l'attività del trasporto su strada (Codice ATECO 2007 H. - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO - 49.41.00 Trasporto merci su strada), pari a 100.000 Euro di aiuti "de minimis", incluso l'aiuto in oggetto, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.¹

La soglia di cui al Regolamento n. 360/2012 è quella in base alla quale il beneficiario di aiuti "de minimis", che sia anche fornitore di servizi d'interesse economico generale, non può ricevere, incluso l'aiuto in oggetto, più di 500.000 Euro di aiuti "de minimis" concessi sia sulla base del Regolamento 1407/2014 che del Regolamento 360/2012, nell'arco di un periodo di tre esercizi sociali, quello in corso e i due precedenti.

Il periodo dei tre esercizi sociali è un periodo mobile a ritroso che ha come riferimento il momento della concessione dell'aiuto. L'aiuto si considera concesso nel momento in cui sorge per il beneficiario il diritto a ricevere l'aiuto stesso, indipendentemente dalla data di pagamento degli aiuti "de minimis" all'impresa in questione.

Nel momento in cui richiede l'aiuto, l'impresa dovrà dichiarare quali sono gli aiuti de minimis già ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti. Ove la concessione dell'aiuto avvenga nell'anno sociale successivo a quello della presentazione della domanda di aiuto, l'impresa aggiudicataria dovrà nuovamente presentare un'auto-dichiarazione riguardante gli aiuti ricevuti nel corso di quell'esercizio sociale e dei due precedenti.

Nel caso in cui tra l'impresa che richiede l'aiuto e altre imprese, con sede legale in Italia, esista una relazione o (i) di collegamento o controllo, quali quelle descritte nell'articolo 2359 del Codice Civile, o (ii) parasociale del tipo c.d. dei "sindacati di voto", di cui alla lettera a) dall'articolo 2341 bis del Codice Civile o all'art. 122 del Decreto Legislativo n. 58 del 1998 (c.d. Testo Unico della Finanza), tali imprese devono essere considerate come "impresa unica". Ove ricorra questa ipotesi, il reale beneficiario dell'aiuto de minimis è "l'impresa unica" e non l'impresa individuale che chiede l'aiuto. Pertanto le regole riguardanti le soglie di aiuto sopra illustrate devono essere verificate al livello dell'"impresa unica" e non della sola impresa richiedente.

¹ Nel caso in cui un'impresa registrata come attiva nel settore del trasporto su strada, sia attiva anche in altri settori, ammessi al beneficio del de minimis per la soglia di 200.000 Euro, detta impresa potrà, per queste ultime attività, ricevere aiuti de minimis a concorrenza della soglia dei 200.000 Euro.

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio sociale rilevante ai fini del de minimis e la sua creazione derivi da un'acquisizione o fusione, detto beneficiario dovrà dichiarare se - e per quali aiuti de minimis - le imprese che si sono fuse o che erano parti del processo di acquisizione sono risultate aggiudicatariе nello stesso periodo rilevante. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.00 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

Nel caso in cui il beneficiario si sia costituito durante il triennio sociale rilevante ai fini del de minimis, e la sua creazione derivi da una scissione, detto beneficiario dovrà dichiarare gli aiuti de minimis che, durante il triennio sociale in oggetto, hanno beneficiato le attività che essa ha rilevato. Nel caso in cui l'impresa pre-scissione avesse ricevuto aiuti de minimis nel periodo rilevante, ma non vi fosse una specifica attività che ne avesse beneficiato, il richiedente dovrà dichiarare la parte proporzionale dell'aiuto in oggetto sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione. Detti aiuti saranno presi in considerazione ai fini del calcolo della soglia applicabile (rispettivamente 200.000 Euro, o 100.000, e 500.000 Euro).

I contributi "de minimis" ricevuti nell'esercizio sociale in corso e nei due precedenti vanno calcolati con riferimento alla specifica impresa unica che richiede il contributo pubblico e dunque alla sua attuale realtà economico-giuridica. Di conseguenza, se nell'arco di tempo dei tre esercizi sociali quali sopra individuati - arco di tempo all'interno del quale calcolare i contributi de minimis ricevuti - l'impresa ha modificato ramo di attività (come desumibile dal codice attività rilasciato all'atto dell'attribuzione della partita IVA, o analoga registrazione), il calcolo dei contributi deve partire dal momento (esercizio finanziario) in cui tale modifica è intervenuta, non rilevando - per il rispetto della regola de minimis - quanto ricevuto precedentemente alla modifica stessa. Nel caso di semplice modifica della ragione sociale della società (ad esempio il passaggio da srl a spa) o di cambiamento nella denominazione o nella compagine azionaria o nei poteri societari, il soggetto conserva sostanzialmente la stessa realtà economico-giuridica, e quindi - non applicandosi quanto detto sopra - il calcolo dei contributi de minimis ricevuti nei tre esercizi sociali di cui sopra dovrà riferirsi anche agli aiuti ricevuti a tale titolo, precedentemente alla modifica intervenuta.

← Al momento della richiesta di contributo, l'impresa deve presentare un'autocertificazione (si veda allegato "de minimis") attestante il rispetto del vincolo, rispettivamente, dei 200.000 Euro (o 100.000), e 500.000 Euro, nell'arco di tempo dei tre esercizi sociali di cui sopra (comprensivi, in ambedue i casi, della richiesta del finanziamento di cui al progetto presentato). Tale autocertificazione dovrà, tuttavia, essere presentata nuovamente dalle imprese aggiudicatariе nel caso in cui l'anno

della concessione non coincida con quello della richiesta di contributo dal punto di vista dell'esercizio sociale.

Nel caso di regime di de minimis il contributo concedibile è pari all'80% del costo totale del progetto.

Regime di aiuti di Stato alla formazione

Possono beneficiare degli aiuti inclusi nel presente regime imprese grandi, medie e piccole appartenenti a tutti i settori economici, inclusi l'agricoltura, la pesca e l'acquacoltura.

Per piccole e medie imprese s'intendono quelle conformi alla definizione di cui all'allegato I del Regolamento generale di esenzione (UE) n. 651/2014 (GUE del 26/6/2014 serie L 187/1).

Si considera beneficiario dell'aiuto l'impresa i cui dipendenti sono formati. Pertanto, nel caso in cui la formazione venga impartita tramite un ente di formazione e non direttamente dall'impresa, le intensità e le altre condizioni di aiuto si riferiscono comunque al beneficiario dell'aiuto di Stato che è l'impresa i cui dipendenti ricevono la formazione e non l'ente che la impartisce.

Pena la revoca del contributo, l'unità produttiva destinataria degli incentivi all'attività formativa deve essere localizzata in Emilia-Romagna al momento della domanda di aiuto.

Tuttavia, se il beneficiario è una società con sede legale in un altro Stato membro dell'Unione Europea, l'unità produttiva destinataria degli aiuti deve essere presente sul territorio della Regione Emilia-Romagna al momento del primo pagamento dell'aiuto.

In attuazione della disciplina degli aiuti di stato alla formazione della Commissione Europea contenuta nell'articolo 31 del Regolamento generale di esenzione 651/2014, gli interventi di formazione possono essere finanziati secondo le intensità lorde massime di aiuto, espresse in percentuale dei costi sovvenzionabili, riportate nel seguente quadro.

Tipo di impresa	Intensità di aiuto
GRANDE	50 %
MEDIA	60 %
PICCOLA	70 %

Le intensità di cui al quadro precedente, sono maggiorate di 10 punti percentuali, senza però poter oltrepassare l'intensità massima del 70%, qualora l'azione oggetto dell'aiuto sia destinata alla formazione di lavoratori svantaggiati rientranti nelle seguenti categorie

- a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi, ossia non avere, negli ultimi sei mesi, prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro

subordinato della durata di almeno sei mesi oppure aver, negli ultimi sei mesi, svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione;

- b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni;
- c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno (per "formazione a tempo pieno" s'intende il percorso normale d'istruzione curriculare, compreso quello universitario) da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito, ossia non avere mai prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato oppure aver svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione;
- d) aver superato i 50 anni di età;
- e) essere un adulto che vive solo con una o più persone a carico;
- f) donna occupata in uno dei settori economici dove c'è un tasso di disparità uomo-donna che supera di almeno il 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici italiani, come annualmente individuati dalla Rilevazione continua sulle forze di lavoro dell'Istat, di cui al Decreto Interministeriale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22.12.2014;
- g) appartenere a una minoranza etnica e avere la necessità di migliorare la propria formazione linguistica e professionale o la propria esperienza lavorativa per aumentare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;
- h) essere lavoratore disabile, ossia riconosciuto come persona con disabilità o handicap da una commissione medica dell'Azienda Sanitaria Locale.

Nel caso di operazioni che prevedono la presenza contemporanea di lavoratori svantaggiati o disabili, e di occupati che non rientrano in tale categorie, dovranno essere applicate percentuali differenziate di contributo in base al numero di destinatari appartenenti a una o altra categoria. Il bando di riferimento potrà, tuttavia, applicare anche ai lavoratori svantaggiati e disabili l'intensità dettata per gli altri lavoratori (non svantaggiati e/o non disabili).

Qualora l'aiuto concesso riguardi il settore dei trasporti marittimi, la sua intensità può raggiungere il 100%, purché il partecipante all'operazione non sia un membro attivo dell'equipaggio, ma soprannumerario, e la formazione venga impartita a bordo di navi immatricolate nei registri comunitari.

Non sono ammesse operazioni destinate alla formazione di dipendenti destinati a creare una rete commerciale all'estero.

Gli aiuti erogati a valere sul presente regime **non** potranno essere cumulati, per gli stessi costi ammissibili, né con altri aiuti, neanche se concessi secondo la regola c.d. "de minimis", né con i finanziamenti gestiti direttamente dall'Unione europea, di cui all'articolo 8, paragrafo 2 del Regolamento 651/2014.

Pertanto, in relazione all'operazione ammessa all'aiuto alla formazione, il beneficiario potrà ricevere aiuti "de minimis" **solo** in relazione alle spese che non sono considerate ammissibili alla luce del Regolamento generale di esenzione e che quindi non saranno finanziate sul presente regime

Si rimanda alla DGR 631/2015 per le ulteriori condizioni di accesso al regime.

J. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni e delle selezioni delle operazioni presentate saranno sottoposti all'approvazione degli organi competenti entro 90 gg dalla data di scadenza del presente Invito.

La delibera di approvazione che la Giunta Regionale adotterà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito <http://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singola operazione saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

K. TERMINE PER L'AVVIO DELLE OPERAZIONI

Le operazioni dovranno essere attivate di norma entro 60 gg. dalla data di comunicazione dell'ammissione al finanziamento.

L. DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLA PROPRIETÀ DEI PRODOTTI

Tutti i prodotti e gli strumenti realizzati, così come i dati e i risultati, sono di proprietà esclusiva della Regione Emilia-Romagna.

M. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

N. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Dott.ssa Francesca Bergamini Responsabile del Servizio Programmazione, Valutazione e Interventi regionali nell'ambito delle politiche della formazione e del lavoro della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it

O. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali". La relativa "Informativa" è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003 - "Codice in materia di protezione dei dati personali" (di seguito denominato "Codice"), la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Fonte dei dati personali

La raccolta dei suoi dati personali viene effettuata registrando i dati da lei stesso forniti, in qualità di interessato, al momento della presentazione alla Regione Emilia-Romagna, della candidatura, proposta di attività o di progetto e durante tutte le fasi successive di comunicazione.

3. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di operazione pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia
- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti

Per garantire l'efficienza del servizio, la informiamo inoltre che i dati potrebbero essere utilizzati per effettuare prove tecniche e di verifica.

4. Modalità di trattamento dei dati

In relazione alle finalità descritte, il trattamento dei dati personali avviene mediante strumenti manuali, informatici e telematici con logiche strettamente correlate alle finalità sopra evidenziate e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati stessi.

Adempite le finalità prefissate, i dati verranno cancellati o trasformati in forma anonima.

5. Facoltatività del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 3 ("Finalità del trattamento").

6. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di Responsabili o Incaricati

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Cultura Formazione e Lavoro della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

Esclusivamente per le finalità previste al paragrafo 3 (Finalità del trattamento), possono venire a conoscenza dei dati personali società terze fornitrici di servizi per la Regione Emilia-Romagna, previa designazione in qualità di Responsabili del trattamento e garantendo il medesimo livello di protezione.

Alcuni dei dati personali da Lei comunicati alla Regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 27 del DLGS 33/2013, sono soggetti alla pubblicità sul sito istituzionale dell'Ente.

7. Diritti dell'Interessato

La informiamo, infine, che la normativa in materia di protezione dei dati personali conferisce agli Interessati la possibilità di esercitare specifici diritti, in base a quanto indicato all'art. 7 del "Codice" che qui si riporta:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.
2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:
 - a. dell'origine dei dati personali;
 - b. delle finalità e modalità del trattamento;
 - c. della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;
 - d. degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;
 - e. dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a. l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;
- b. la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;
- c. l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a. per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;
- b. al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.

8. Titolare e Responsabili del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile del trattamento il Direttore Generale della Direzione Cultura, Formazione e Lavoro. Lo stesso è responsabile del riscontro, in caso di esercizio dei diritti sopra descritti.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste, di cui al precedente paragrafo, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-5275360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le richieste di cui all'art.7 del Codice comma 1 e comma 2 possono essere formulate anche oralmente.